

I GRUPPI DI AZIONE LOCALE IN TERRITORIO EUSALP

APRILE 2021





I GRUPPI DI AZIONE LOCALE IN TERRITORIO EUSALP

RETE RURALE NAZIONALE
GAL PREALPI E DOLOMITI

Aprile 2021



Il presente documento è stato elaborato dal CREA-Centro Politiche e Bioeconomia, nell'ambito del Progetto ReteLeader del Programma della Rete Rurale Nazionale. Autorità di Gestione del Programma Rete Rurale Nazionale Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Piano di azione biennale 2021-22

Schede progetto: Crea 19.1

Cura del documento: Matteo Aguanno (GAL Prealpi e Dolomiti), Barbara Zanetti (CREA - PB)

Elaborazioni dati: David Rech (GAL Prealpi e Dolomiti), Stefano Tomassini (CREA - PB)

Cartografia: David Rech (GAL Prealpi e Dolomiti)

Si ringrazia Nicola Pasuch per la collaborazione nella raccolta dati

Autori:

“I GAL nell’arco alpino. Territorio e demografia”: Matteo Aguanno e David Rech (GAL Prealpi e Dolomiti), Barbara Zanetti (CREA - PB)

“Il contributo dei GAL allo sviluppo dell’area alpina”: Francesco Mantino, Annalisa Del Prete, Giuseppe Gargano (CREA - PB)

Impaginazione e grafica: Anna Lapoli, Alberto Marchi, Mario Cariello (CREA - PB)

Segreteria di redazione: Anna Lapoli

Foto in copertina: GAL Prealpi e Dolomiti

ISBN 9788833851358



INDICE

PREMESSA	4
METODOLOGIA	5
1. IL TERRITORIO DELL'ARCO ALPINO.....	6
2. LE AREE EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI.....	8
2.1 L'ASPETTO DEMOGRAFICO NELLE DUE AREE	9
2.2 L'OCCUPAZIONE NELLE DUE AREE	12
3. IL LEADER NEI TERRITORI DI EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI.....	13
3.1 L'OCCUPAZIONE NELL'AREA LEADER IN EUSALP	18
4. IL CONTRIBUTO DEI GAL ALLO SVILUPPO DELL'ARCO ALPINO.....	19
4.2 I GAL NELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - INTERREG.....	25
Allegato A - ELENCO DEI GAL IN EUSALP	33
Allegato B - IL LEADER NELLA SNAI: SCHEDE DI SINTESI REGIONALI	39
FONTI STATISTICHE, BIBLIOGRAFICHE E SITOGRAFIA	46



PREMESSA

L'Arco Alpino costituisce una regione geografica ben individuabile nell'ambito dell'Unione Europea che pur presentandosi omogenea dal punto di vista geografico, risulta politicamente suddivisa tra sette stati, diverse regioni e numerosissime comunità locali fortemente identitarie.

Quest'area, oltre a possedere caratteristiche geografiche e naturali uniche, è una delle più ricche al mondo e con un'economia più dinamica, innovativa e competitiva d'Europa. Tuttavia, da un'analisi più attenta emerge una realtà estremamente complessa con forti squilibri a livello regionale, sub-regionale e locale e con molteplici contraddizioni. L'area, infatti, comprende centri metropolitani ad altissimo sviluppo economico e contrapposti a zone montane in situazione di difficoltà socioeconomica e in avanzata fase di invecchiamento e abbandono.

In questa complessa area operano da ormai trent'anni i Gruppi di Azione Locale (GAL), organizzazioni costituite da soggetti pubblici e privati che promuovono e realizzano sui territori di competenza, strategie di sviluppo locale che per attività e caratteristiche gestionali presentano gli elementi specifici dell'Approccio LEADER/CLLD riconducibili alla creazione di una nuova governance locale dal basso, all'implementazione di reti tra operatori e stakeholder e all'utilizzo integrato di risorse finanziarie afferenti a fondi diversi.

Facendosi portavoce del territorio, i GAL portano all'attenzione delle istituzioni locali i fabbisogni della popolazione e sulla base di queste informazioni definiscono gli interventi di sviluppo diretti a superare l'emarginazione delle aree montane dovuta soprattutto alla loro configurazione territoriale e allo stesso tempo a promuovere il loro ruolo significativo nell'ambito delle strategie di sviluppo locale.

Azioni di tutela e valorizzazione ambientale, del paesaggio e dei centri urbani minori, sviluppo del turismo sostenibile, sostegno all'avvio di imprese agricole locali, valorizzazione delle produzioni tipiche locali, miglioramento della qualità della vita sono solo alcuni degli interventi che caratterizzano le strategie di sviluppo locale definite dai GAL nell'area alpina focalizzate a promuovere l'economia dei propri territori per contrastare l'esodo della popolazione e delle attività economiche.

In questo contesto, dal 2015 la Strategia Macroregionale dell'Unione Europea per la Regione Alpina denominata EUSALP costituisce un quadro integrato che può essere sostenuto da Fondi strutturali e da altre risorse nazionali, regionali o locali, per affrontare le sfide comuni che caratterizzano l'area alpina di cinque Stati membri (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due Paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera) contribuendo al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale

Gli elementi che contraddistinguono la Macroregione EUSALP in maniera innovativa rispetto alle altre strategie macroregionali, sono il sistema di governance multilivello. Ciò la pone in forte collegamento con la metodologia adottata per la definizione delle strategie di sviluppo locale in ambito LEADER dai GAL. Diviene quindi interessante comprendere le potenziali sinergie tra l'esperienza dei processi di sviluppo locale generati dai GAL nel territorio dell'arco alpino e gli interventi messi in atto nell'ambito della strategia EUSALP.

In quest'ottica, il presente documento non intende approfondire i diversi aspetti che caratterizzano il contesto socioeconomico dell'area, ma promuovere una riflessione sulla presenza dei GAL nella Macroregione e soprattutto sul loro contributo allo sviluppo della stessa al fine di favorire un maggiore raccordo tra le strategie di sviluppo macroregionali e quelle di sviluppo locale realizzati tramite l'approccio LEADER/CLLD.

A tale scopo il documento è stato strutturato in due parti.

Nella prima parte, al fine di evidenziare l'incidenza dei territori LEADER nell'area della Regione Alpina EUSALP, sono presentate alcune elaborazioni statistiche che consentono una prima lettura delle dinamiche sociodemografiche ed economiche dell'area. Le analisi sono state condotte ricorrendo all'elaborazione dei dati disponibili di EUROSTAT e della Rete Rurale Nazionale. Per le mappature si è ricorso al GIS (Geografic



Information System) associando i dati con lo shapefile del sistema informativo geografico della [Commissione Europea GISCO EUROSTAT](#).

Nella seconda parte, attraverso una ricognizione delle progettualità realizzate dai GAL della zona alpina, è stato fornito un quadro della loro partecipazione allo sviluppo di questa area nella programmazione regionale dei fondi FEASR, FESR e FSE nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale delle aree Interne (SNAI) e della cooperazione territoriale europea (CTE). Infatti, l'esperienza accumulata nel corso delle programmazioni LEADER ha portato i GAL dell'Arco Alpino ad assumere un ruolo di agenzie di sviluppo del territorio, attori indispensabili nell'innesto e nella gestione dei processi di sviluppo locale.

METODOLOGIA

Il lavoro è stato articolato in tre principali fasi:

- **FASE 1: individuazione dei GAL appartenenti a EUSALP**

L'elenco dei GAL presenti nei cinque Paesi dell'Unione europea compresi in EUSALP (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia) è stato estrapolato dalla Banca dati dei GAL della Rete europea per lo sviluppo rurale (European Network for Rural Development).

- **FASE 2: individuazione dei Comuni presenti in ciascun GAL e relativi dati chiave (popolazione e superficie)**

Per ciascun GAL sono stati individuati i Comuni interessati. In alcuni casi, i Comuni e i dati relativi alla popolazione e alla superficie sono stati estratti dalle schede di ciascun GAL, presenti nella Banca dati della Rete europea per lo sviluppo rurale. In altri casi, i dati sono stati ricercati direttamente consultando, laddove esistenti, i siti web dei singoli GAL oppure attraverso la richiesta di informazioni agli enti incaricati nella gestione Leader nei diversi Paesi.

- **FASE 3: analisi dell'incidenza dell'approccio LEADER nel contesto della Macroregione Alpina (EUSALP) e della Convenzione delle Alpi.**



1. IL TERRITORIO DELL'ARCO ALPINO

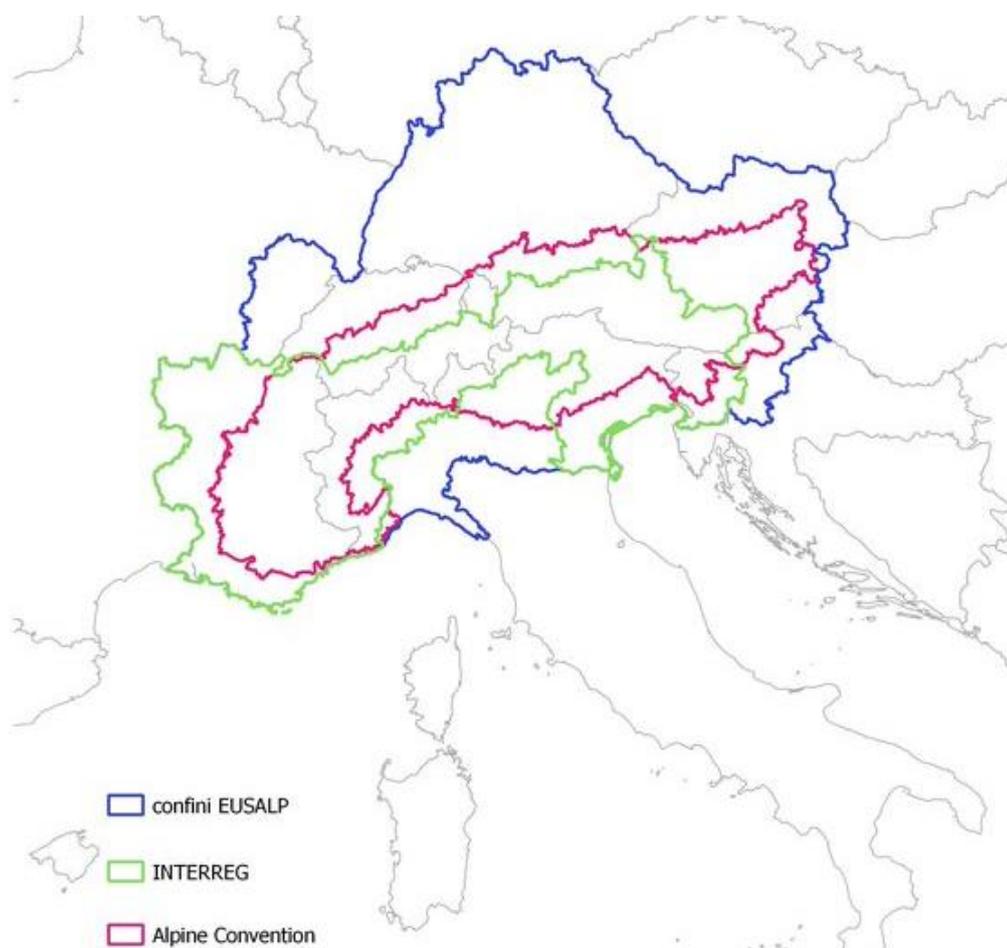
Le Alpi costituiscono una catena montuosa di oltre 190.000 Km quadrati in cui vivono oltre 14 milioni di persone distribuiti in 6.000 Comuni e 37 regioni amministrative con lo status di stato, land, cantone, regione o provincia autonoma, regione.

L'eterogeneità morfologica che caratterizza l'area delle Alpi rende l'analisi territoriale e delle dinamiche socioeconomiche piuttosto complessa e diversificata a seconda delle zone che sono prese in considerazione.

L'arco alpino può essere analizzato ricorrendo alle seguenti tipologie di mappatura:

- **Macroregione EUSALP** il cui perimetro è definito a livello regionale e considera quindi l'intero territorio a prescindere dalla componente montana. Quest'area, che è la più ampia, delle tre, contiene al suo interno le successive due zonizzazioni.
- **Convenzione delle Alpi (CA)** il cui perimetro, basato principalmente su aspetti morfologici, segna l'area montana (area interna-alpina).
- **INTERREG** il cui perimetro, basato principalmente sui territori elegibili dei Programmi di Cooperazione territoriale europea¹ che insistono in quest'area, pur essendo più circoscritto rispetto a quello di EUSALP, va oltre l'area montana e comprende l'area circostante metropolitana e dell'hinterland.

Figura 1 – I tre perimetri dello spazio alpino (EUSALP, Convenzione delle Alpi, INTERREG)



Fonte: elaborazione su dati EUSALP, Convenzione delle Alpi e INTERREG

¹ Il territorio è area elegibile nell'ambito di cinque programmi di cooperazione transfrontaliera (Francia – Italia ALCOTRA, Italia- Austria, Italia-Croazia, Italia-Slovenia e Italia-Svizzera), due programmi di cooperazione transnazionale (Spazio-Alpino e Central-Europe).



Allo scopo di definire una chiave di lettura che renda il più possibile omogenea la finalità del documento, ovvero evidenziare il peso dei territori LEADER in cui sono realizzati gli interventi di sviluppo dei GAL, le analisi sono state focalizzate sull'area della strategia EUSALP volta alla tutela dell'ambiente, della mobilità, dello sviluppo economico e della competitività e su quella prettamente montana ritenuta più complessa identificata con l'area della CA stipulata per la protezione e lo sviluppo sostenibile dell'area alpina.



2. LE AREE EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI

Le due aree di EUSALP e della CA sono sostanzialmente diverse, come abbiamo visto, sotto il profilo geomorfologico e dell'estensione territoriale.

Nello specifico, l'area della Strategia EUSALP presenta un'estensione di circa 438.000 Km² (Figura 2 – Macroregione EUSALP) che interessa sette Stati di cui cinque dell'UE (Germania, Francia, Italia, Austria, Slovenia) e due extra - UE (Svizzera e Liechtenstein), 17.343 Comuni e una popolazione di quasi 80 milioni di abitanti. Come detto in precedenza, essa è definita a livello regionale (NUTS 2) e comprende aree di pianura, collina, aree pedemontane e montane.

Il territorio della CA, invece, presenta un'estensione minore pari a poco più di 189.000 Km² (Figura 2 – Convenzione delle Alpi) e interessa otto Stati di cui cinque della UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e tre extra UE (Liechtenstein, Principato di Monaco e Svizzera), poco meno di 15 milioni di abitanti e 5.380 Comuni. L'area è definita a livello comunale - o unità equivalenti (LAU – Local Administrative Units) - e comprende prevalentemente zone montane e di alta montagna.

In entrambe le aree, soltanto i cinque Stati appartenenti all'Unione europea sostengono, nell'ambito della Politica di sviluppo rurale finanziata con il fondo FEASR, la realizzazione di strategie di sviluppo locale definite e realizzate dai GAL secondo l'approccio LEADER; in Svizzera, Liechtenstein e nel Principato di Monaco, non essendo attuate politiche di sviluppo rurale finanziate dal fondo FEASR non sono presenti GAL.

Pertanto, le analisi che seguono non tengono conto dei suddetti ultimi Stati non essendo pertinenti ai fini dell'indagine.

Figura 2 – Il territorio della Macroregione EUSALP e della Convenzione delle Alpi

MACROREGIONE EUSALP



CONVENZIONE DELLE ALPI



Fonte: elaborazione su dati EUSALP e Convenzione delle Alpi (2018)

2.1 L'ASPETTO DEMOGRAFICO NELLE DUE AREE

Con riferimento ai cinque Paesi UE, l'analisi dell'aspetto demografico nell'area EUSALP evidenzia, tra gli anni 2011 e 2018, una crescita complessiva della popolazione dovuta soprattutto agli incrementi rilevati in Austria (+5%) e in Francia (+6%).

Nell'area prettamente montana, riconducibile alla superficie della CA, si registra nella parte italiana una diminuzione della popolazione; tuttavia, è da tener conto che l'incidenza della stessa sul totale dell'area, lungo tutto l'arco alpino, pesa circa il 34% (Tabella 1).

Tabella 1 – Confronto demografico tra Paesi UE in EUSALP e in Convenzione delle Alpi

Macrostrategia EUSALP				
Stato	2011	2018	Peso % sul Totale	Differenza %
Austria	8.404.252	8.822.267	12,2%	5,0
Francia	11.968.373	12.681.345	17,3%	6,0
Germania	23.293.747	24.021.655	33,7%	3,1
Italia	23.322.105	23.283.475	33,8%	-0,2
Slovenia	2.050.189	2.066.880	3,0%	0,8
Totale	69.038.666	70.875.622	100,0%	2,7
Convenzione delle Alpi				
Stato	2011	2018	Peso % sul Totale	Differenza %
Austria	3.255.333	3.429.158	27%	5,3
Francia	2.551.336	2.815.032	22%	10,3
Germania	1.486.160	1.538.841	12%	3,5
Italia	4.388.973	4.346.992	34%	-1,0
Slovenia	662.306	661.507	5%	-0,1
Totale	12.344.108	12.791.530	100%	3,6

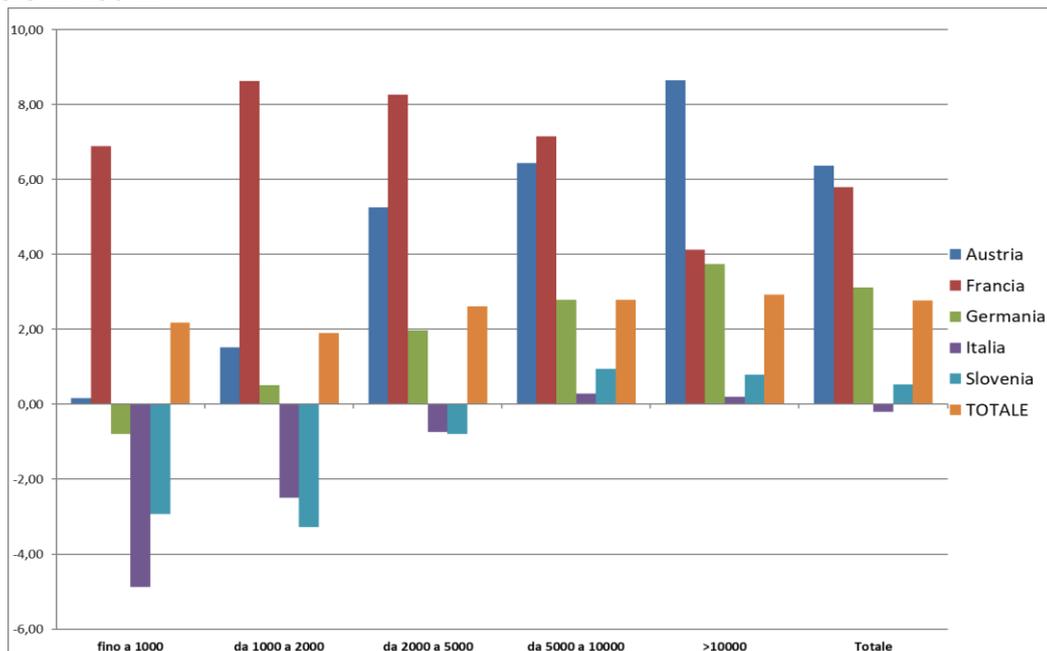
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



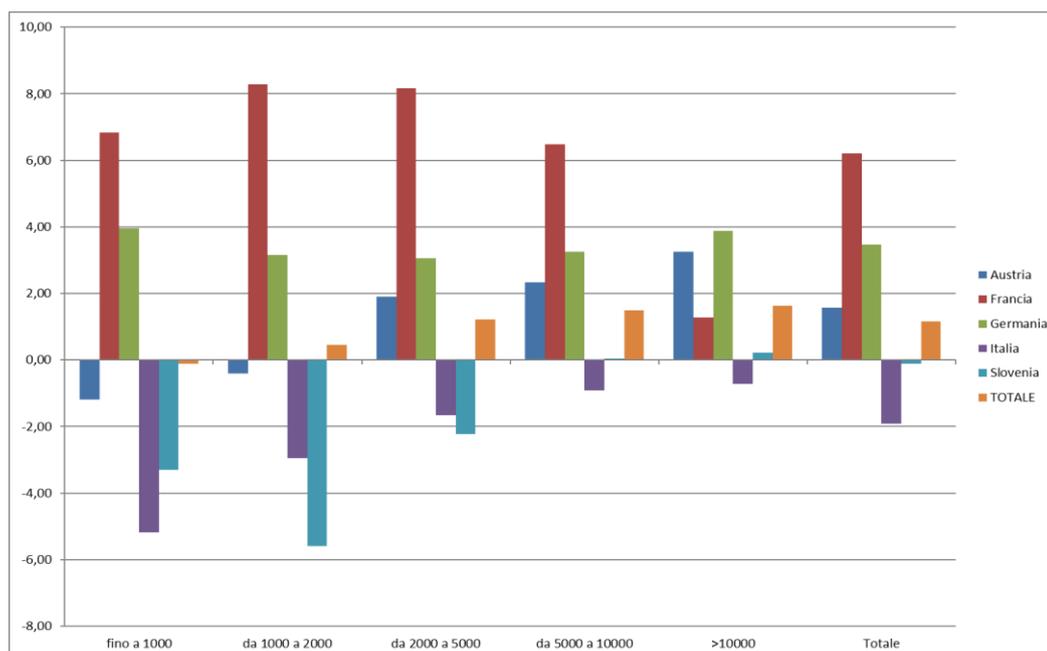
Dall'analisi dell'andamento demografico per classe di ampiezza si rileva, in entrambe le aree, che a soffrire maggiormente il problema dello spopolamento sono i piccoli Comuni, ovvero quelli rispondenti ai centri insediativi con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, tendenzialmente caratterizzati da una criticità demografica intesa come il risultato della compresenza di una bassa densità abitativa, di una forte incidenza della popolazione anziana, della scarsa presenza della popolazione in età infantile, di un saldo migratorio negativo o nullo a cui si accompagna un sistema economico produttivo debole (Grafico 1).

Grafico 1 – Spopolamento per classe di ampiezza demografica dei territori comunali LAU (variazione % 2011-2018)

MACROREGIONE EUSALP



CONVENZIONE DELLE ALPI



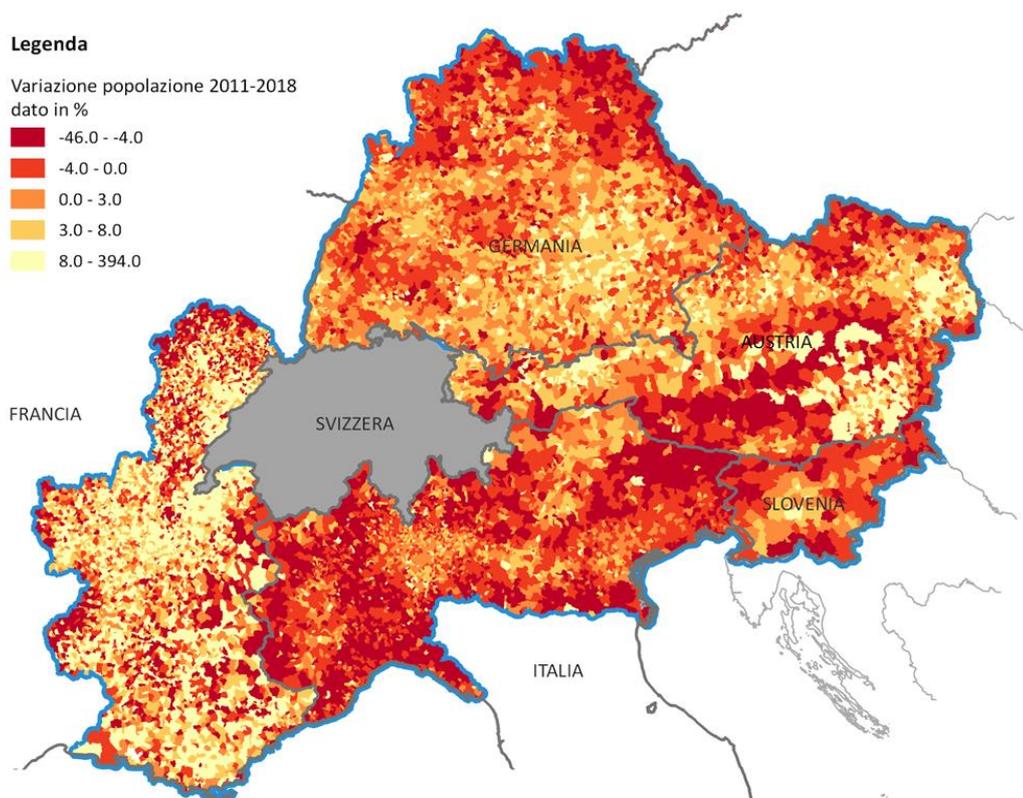
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



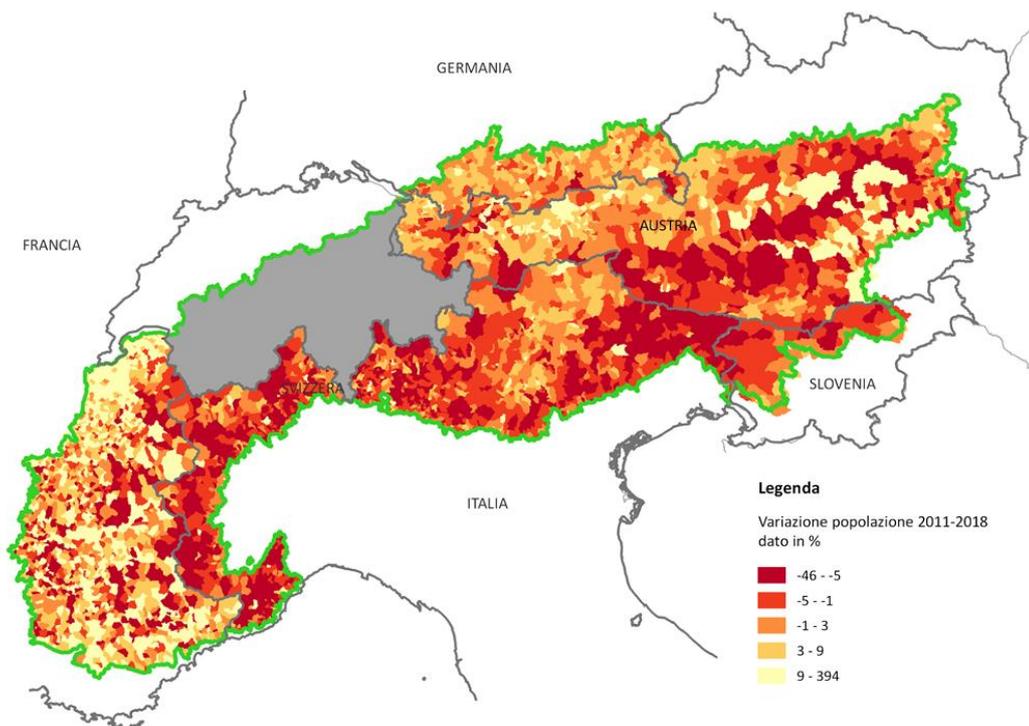
La lettura del fenomeno dello spopolamento a livello territoriale evidenzia come questo si concentri prevalentemente nei comuni delle zone montane e di alta montagna (Figura 3).

Figura 3 – Variazione della popolazione

MACROREGIONE EUSALP



CONVENZIONE DELLE ALPI



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



2.2 L'OCCUPAZIONE NELLE DUE AREE

Sulla base dell'elaborazione dei dati EUROSTAT² nell'intervallo di tempo che va dal 2011 al 2017, l'analisi evidenzia nell'area EUSALP un discreto incremento dell'occupazione, pari a quasi l'8% nel settore dei servizi, una modesta crescita intorno al 2% nel manifatturiero e una diminuzione di quasi il 6% nel settore agricolo. Tuttavia, la lettura dei dati a livello dei singoli Stati evidenzia andamenti differenziati.

Con riferimento all'area della CA, il decremento dell'occupazione si riscontra, per lo stesso periodo, nei settori dell'agricoltura e nel manifatturiero rispettivamente con poco più del 4% e del 2%. Cresce l'occupazione del 5,4% nel settore terziario e il dato fa presupporre una crescita del settore dei servizi volti a migliorare la qualità della vita proprio nelle aree più marginali quali sono quelle montane (Tabella 2).

Tabella 2 – Confronto sull'occupazione tra Paesi UE in EUSALP e in Convenzione delle Alpi

STATI	OCCUPAZIONE (.000 occupati)					
	EUSALP			Convenzione delle Alpi		
	2011	2017	variazione %	2011	2017	variazione %
Agricoltura, foreste e pesca						
Austria	195,90	167,90	-14,3	146,40	129,50	-11,5
Germania	226,79	211,49	-6,7	28,38	24,55	-13,5
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	212,10	217,60	2,6	144,40	152,20	5,4
Slovenia	78,04	73,47	-5,9	51,52	48,57	-5,7
Totale	712,83	670,46	-5,9	370,70	354,82	-4,3
Manifatturiero						
Austria	621,00	638,60	2,8	426,90	436,10	2,2
Germania	2.917,13	3.108,51	6,6	135,64	153,10	12,9
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	2.203,10	2.080,30	-5,6	1.336,00	1.260,00	-5,7
Slovenia	195,45	205,14	5,0	149,58	152,42	1,9
Totale	5.936,68	6.032,55	1,6	2.048,12	2.001,62	-2,3
Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria; formazione scolastica; salute umana e attività di assistenza sociale; arte, divertimento e svago, riparazione di beni per la casa e altri servizi						
Austria	1.131,80	1.240,00	9,6	650,40	709,30	9,1
Germania	3.619,65	3.956,47	9,3	194,29	212,41	9,3
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	2.678,90	2.816,60	5,1	1.433,30	1.474,20	2,9
Slovenia	207,89	225,32	8,4	167,24	180,77	8,1
Totale	7.638,24	8.238,39	7,9	2.445,23	2.576,68	5,4

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2011 - 2017)

Infine, l'incompletezza dei dati di EUROSTAT per Stato non ha consentito l'analisi delle imprese per settore.

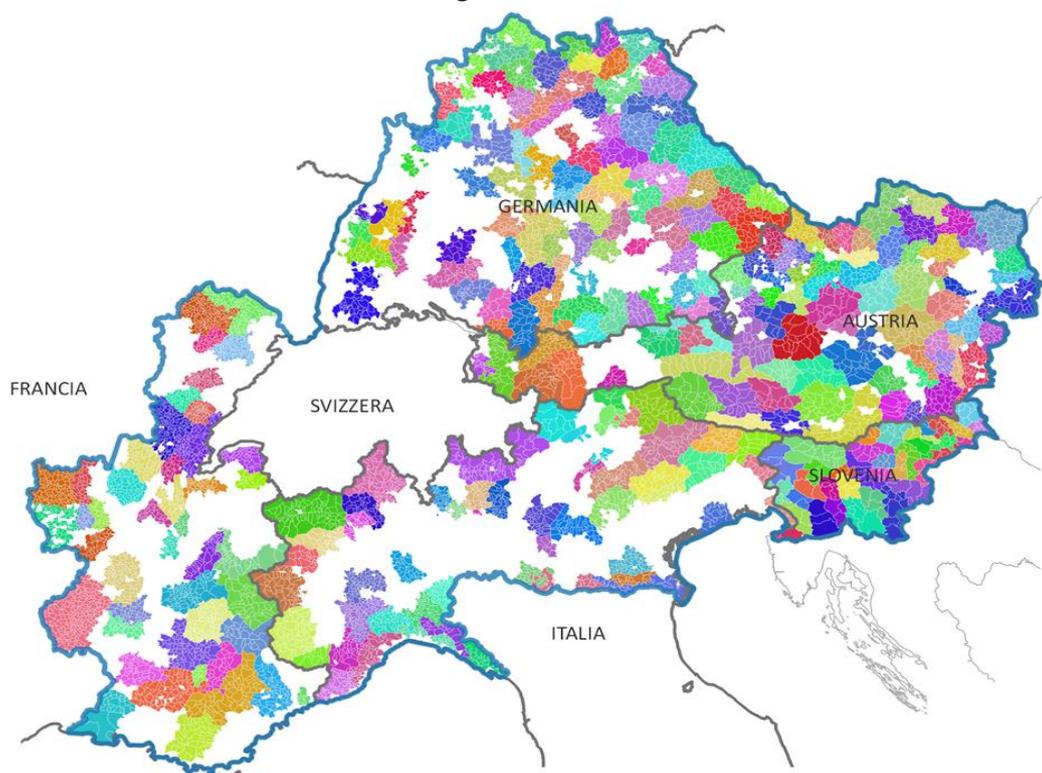
² Per l'analisi dei dati nell'area AC si è tenuto conto del dato provinciale nel suo complesso, pertanto il valore riferito all'area potrebbe risultare in alcuni casi sovradimensionato. Si precisa inoltre che EUROSTAT non dispone, per la Francia, di dati relativi all'occupazione.



3. IL LEADER NEI TERRITORI DI EUSALP E CONVENZIONE DELLE ALPI

Nel territorio della Macroregione di EUSALP, in cui operano complessivamente **298 GAL³** (Figura 4 e Allegato A), il territorio LEADER si estende per il 70% della superficie della Macroregione, interessa il 62% dei Comuni e coinvolge il 35% della popolazione (Tabella 3). Il peso del territorio LEADER non subisce forti variazioni se si prende in esame l'intero territorio EUSALP includendo, quindi, anche i Paesi extra UE: il territorio LEADER, infatti, interessa il 64% della superficie interessata, il 54% dei Comuni e il 31% della popolazione.

Figura 4 – La distribuzione dei GAL nella Macroregione EUSALP



Fonte: elaborazione su dati RRN ed European Network for Rural Development (2018)

Tabella 3 – EUSALP e LEADER: Popolazione, Comuni e Superficie interessata (2018)

Stati	n. GAL	n. Comuni		Popolazione		Superficie (Km ²)	
		EUSALP	Leader	EUSALP	Leader	EUSALP	Leader
Austria	77	2.098	1.779	8.822.267	4.501.116	83.882	73.025
Francia	45	5.476	3.224	12.681.345	3.800.003	89.550	55.189
Germania	85	3.202	2.139	24.021.655	9.315.368	106.298	74.180
Italia	54	4.104	2.008	23.283.475	4.851.021	97.803	56.315
Slovenia	37	212	212	2.066.880	2.066.880	20.274	20.274
Totale	298	15.092	9.362	70.875.622	24.534.388	397.807	278.983

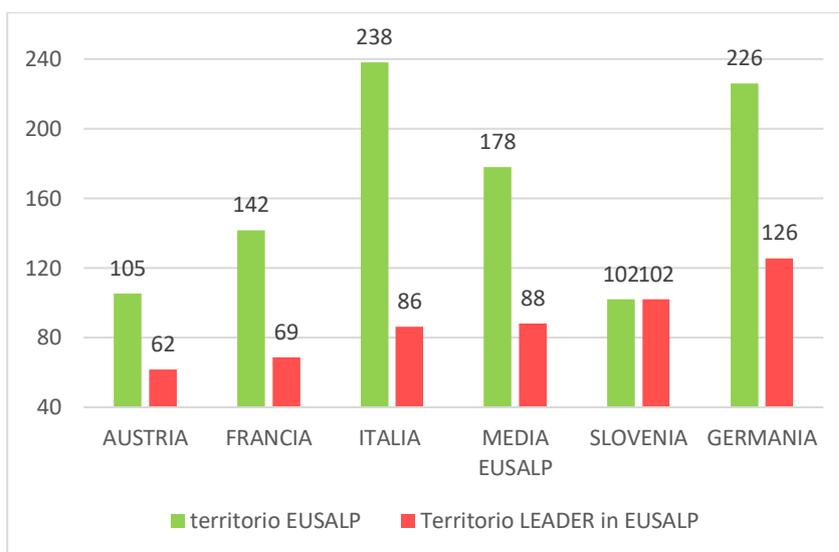
Fonte: elaborazione su dati EUSALP, EUROSTAT e RRN (2018)

Relativamente alla densità abitativa, si rileva una netta differenza tra densità in territorio EUSALP e LEADER di ciascun Paese. Anche in questo caso il dato italiano appare particolarmente significativo: in territorio LEADER vivono 152 persone/kmq in meno rispetto all'intero territorio italiano in EUSALP (Grafico 2).

³ Dei 298 GAL 54 operano sul territorio italiano.



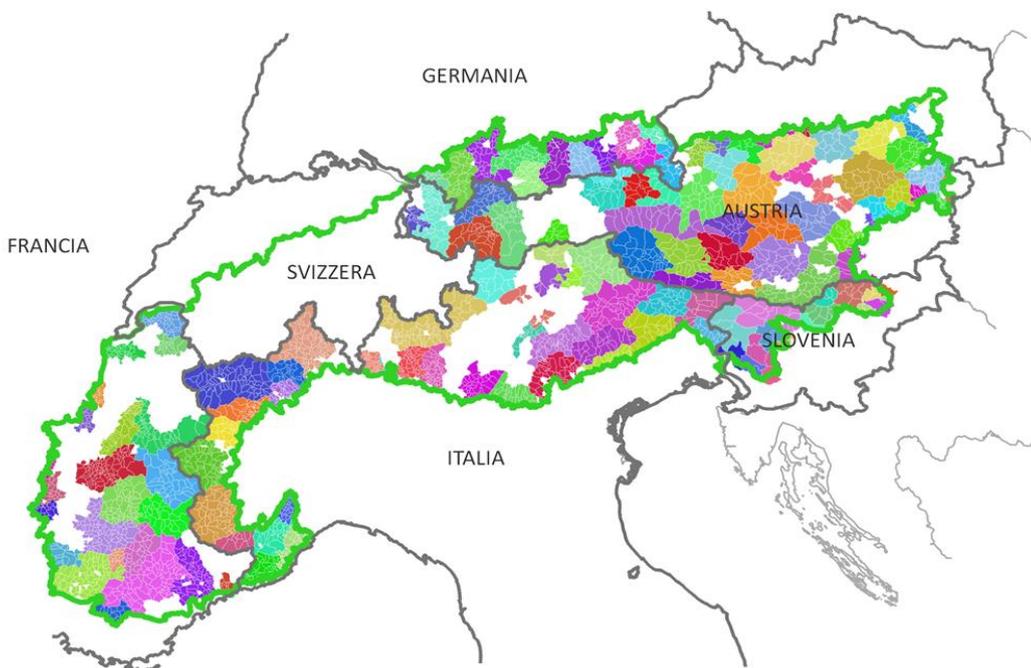
Grafico 2 – Densità abitativa dei territori EUSALP e Leader (ab./kmq)⁴



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

Per quanto riguarda invece l'area della CA, su di essa operano **144 GAL** (Figura 5) e il territorio LEADER si estende per ben l'80% della superficie, interessa il 71% dei Comuni e coinvolge circa il 61% della popolazione (Tabella 4). Anche in questo caso, il peso di LEADER sull'intero territorio della Convenzione includendo, quindi, anche i Paesi extra UE rimane rilevante: il LEADER, infatti, copre il 69% della superficie interessata, il 63% dei Comuni e coinvolge il 52% della popolazione.

Figura 5 – La distribuzione dei GAL nell'area Convenzione delle Alpi



Fonte: elaborazione su dati RRN ed European Network for Rural Development (2018)

⁴ Il dato "MEDIA EUSALP" tiene conto unicamente dei dati dei 5 Paesi UE, Svizzera e Liechtenstein esclusi.



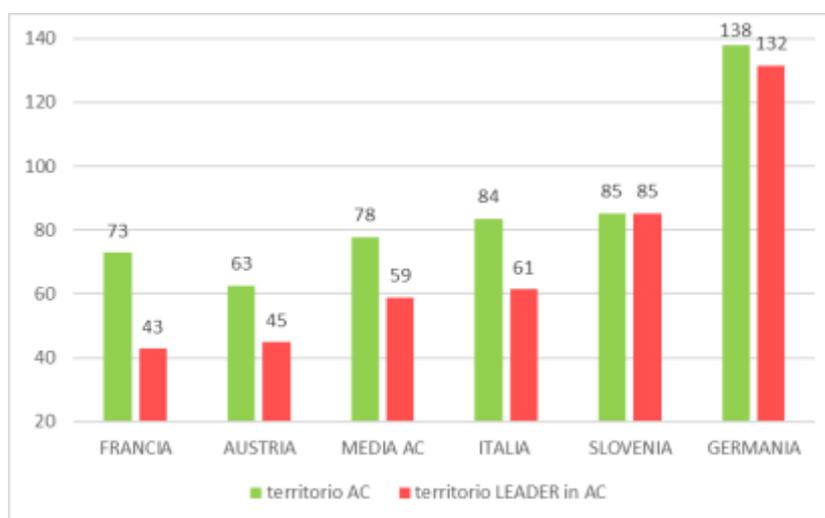
TABELLA 4 – Convenzione delle Alpi e LEADER: Popolazione, Comuni e Superficie interessata (2018)

Stati	n. GAL	n. Comuni		Popolazione		Superficie (Km ²)	
		AC	Leader	AC	Leader	AC	Leader
Austria	52	1.012	815	3.429.158	2.105.819	54.773	46.938
Francia	23	1.694	990	2.815.032	1.073.875	38.617	25.009
Germania	13	291	265	1.538.841	1.362.468	11.155	10.356
Italia	38	1.677	1.253	4.346.992	2.538.637	52.031	41.292
Slovenia	18	62	62	661.507	661.507	7.757	7.757
Totale	144	4.736	3.385	12.791.530	7.742.306	164.333	131.352

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT e RRN (2018)

Relativamente alla densità abitativa si osserva che la difformità tra densità abitativa in territorio LEADER e in territorio CA è molto più contenuta rispetto al medesimo confronto in area EUSALP (Grafico 3).

Grafico 3 – Densità abitativa dei territori CA e LEADER (ab./kmq)



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

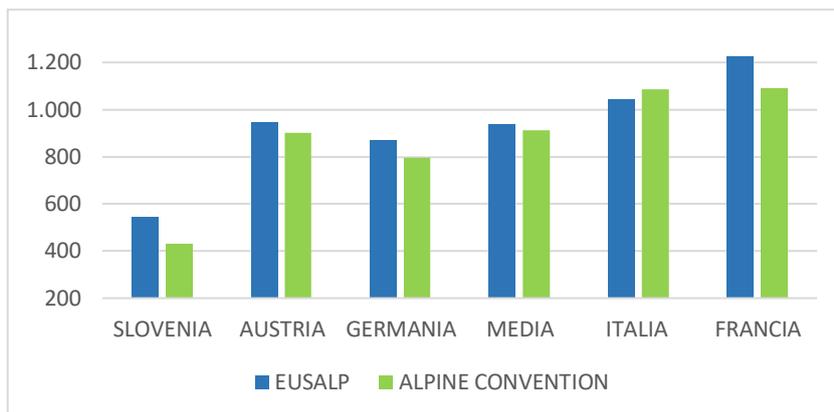
La superficie media dei GAL, ovvero il loro ambito territoriale di azione, è pari a circa 900 Km² in entrambe le aree. Tuttavia, nel contesto EUSALP si rilevano valori molto differenti tra gli Stati che vanno dai 500 Km² della Slovenia agli oltre 1000 Km² della Francia (Grafico 4).

Il numero medio di Comuni interessati dall'intervento dei GAL è di 31 per l'area EUSALP e di 24 per l'area della CA (Grafico 5).

Il valore medio della popolazione interessata dall'azione dei GAL è di poco più di 82.000 abitanti per l'area di EUSALP e di quasi 54.000 nell'area della Convenzione. Anche in questo caso, la differenza tra gli Stati è marcata, tanto che si va dai circa 56.000 residenti della Slovenia ai circa 110.000 della Germania per le aree di EUSALP e dai 37.000 ai 105.000 cittadini per gli stessi paesi nei territori della Convenzione (Grafico 6).

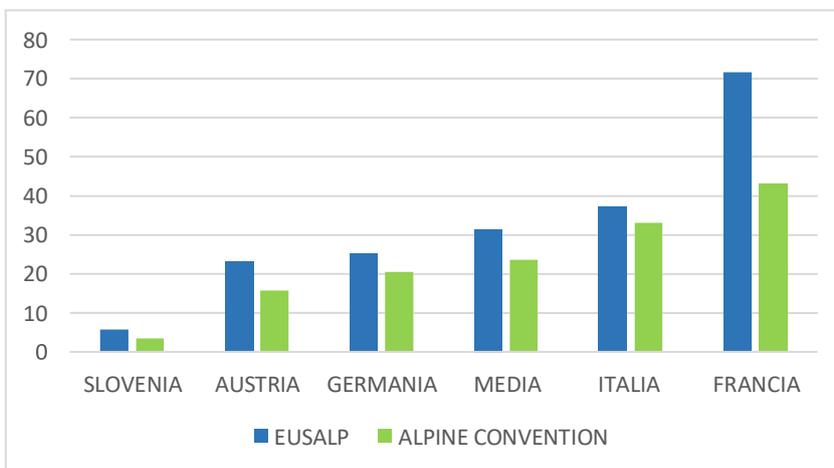


Grafico 4 – Superficie media dei GAL (Kmq)



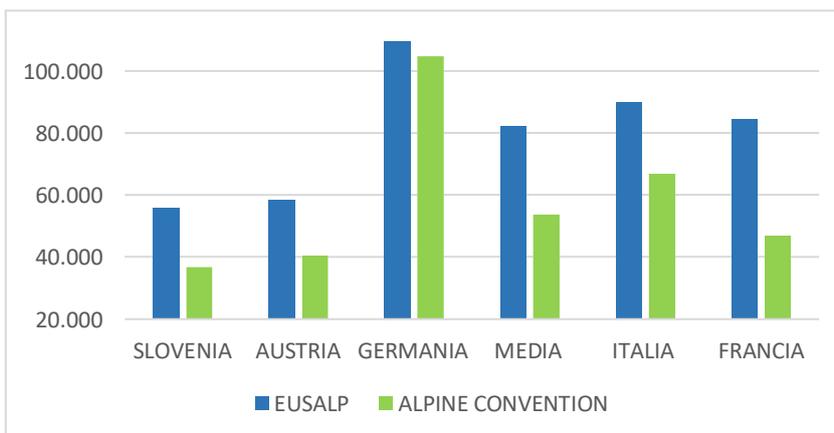
Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

Grafico 5 – Comuni coinvolti per GAL



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

Grafico 6 – Popolazione interessata per GAL



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

L'analisi dell'andamento demografico nei territori LEADER rileva un incremento complessivo della popolazione pressoché uguale in entrambe le aree e pari a poco più del 2%. Tra i cinque Stati, solo in Italia si rileva un decremento (Tabella 5).



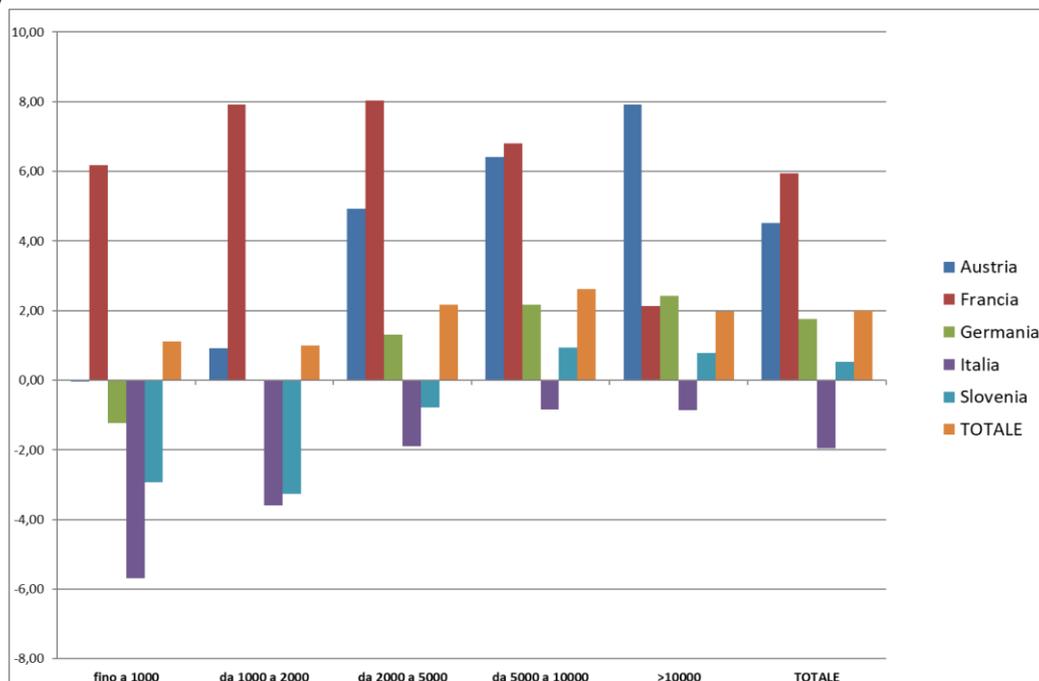
Tabella 5 – Andamento demografico area LEADER in EUSALP e Convenzione delle Alpi

POPOLAZIONE LEADER						
Stati	in EUSALP		variazione %	in Convenzione		variazione %
	2011	2018		2011	2018	
Austria	4.246.276	4.501.116	6	2.009.143	2.105.819	4,8
Francia	3.569.696	3.800.003	6,5	995.771	1.073.875	7,8
Germania	9.154.237	9.315.368	1,8	1.316.688	1.362.468	3,5
Italia	4.945.599	4.851.021	-1,9	2.586.599	2.538.637	-1,9
Slovenia	2.050.189	2.066.880	0,8	662.306	661.507	-0,1
Totale	23.965.997	24.534.388	2,4	7.570.507	7.742.306	2,3

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)

L'analisi dell'andamento demografico per classe di ampiezza rileva anche per i territori LEADER in EUSALP il problema dello spopolamento nei piccoli Comuni (popolazione residente fino a 5.000 abitanti): il problema riguarda in modo particolare l'Italia che a differenza degli altri Stati perde circa il 2% della popolazione tra il 2011 e 2018 (Grafico 7).

Grafico 7 – Spopolamento per classe di ampiezza demografica dei territori Leader in EUSALP (variazione % 2011-2018)



Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2018)



3.1 L'OCCUPAZIONE NELL'AREA LEADER IN EUSALP

Per quanto riguarda l'analisi dell'occupazione nell'area LEADER la ricostruzione dell'ambito territoriale di indagine è stata effettuata su base provinciale vista l'impossibilità di poter procedere con dati su base comunale. Pertanto, il valore riferito all'occupazione all'area LEADER potrebbe risultare in alcuni casi sovradimensionato. In particolare, tra il 2011 e il 2017 si è rilevato un incremento complessivo nei settori del manifatturiero e dei servizi rispettivamente dell'1,5 e 6,4%. Soltanto il settore agricolo riporta una variazione in diminuzione (-5,7%). Tuttavia, sono da segnalare andamenti differenziati tra i cinque Stati analizzati. L'Italia è l'unico settore a riportare un incremento nel settore agricolo e un decremento in quello manifatturiero (Tabella 6).

Nell'ambito della CA, invece, con riferimento sempre allo stesso periodo, si rileva, tranne che in Italia, una variazione negativa nei settori dell'agricoltura e del manifatturiero rispettivamente del -6 e del -1%. Cresce ovunque l'occupazione nel settore dei servizi del 5% (Tabella 6).

Confrontando i dati dell'occupazione in agricoltura relativamente all'area LEADER con quelli rilevati nelle aree EUSALP e CA nel loro complesso, la variazione negativa si concentra prevalentemente nell'area prettamente montana dove le attività agricole risultano fortemente condizionate dalle caratteristiche territoriali in termini di disponibilità di alcune risorse e dal clima. Per quanto riguarda il settore dei servizi si rileva un incremento in entrambe le aree.

Tabella 6 – Occupazione in area LEADER

OCCUPAZIONE (.000 occupati)						
Stati	in EUSALP			in area Convenzione		
	2011	2017	variazione %	2011	2017	variazione %
Agricoltura, foreste e pesca						
Austria	194,70	171,00	-12,2	143,60	123,90	-13,7
Germania	202,09	186,93	-7,5	28,38	24,16	-14,9
Italia	201,60	206,60	2,5	142,40	147,70	3,7
Francia	-	-	-	-	-	-
Slovenia	78,04	73,47	-5,9	51,52	47,95	-6,9
Totale	676,43	638,00	-5,7	365,90	343,71	-6,1
Manifatturiero						
Austria	559,40	574,80	2,8	407,50	422,80	3,8
Germania	2.022,94	2.162,83	6,9	135,60	155,42	14,6
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	1.754,40	1.665,00	-5,1	1.297,40	1.233,70	-4,9
Slovenia	195,45	197,86	1,2	149,58	158,07	5,7
Totale	4532,19	4600,49	1,5	1990,08	1969,99	-1,0
Pubblica amministrazione e difesa; previdenza sociale obbligatoria; formazione scolastica; salute umana e attività di assistenza sociale; arte, divertimento e svago, riparazione di beni per la casa e altri servizi						
Austria	825,90	899,40	8,9	619,40	674,30	8,9
Germania	1.942,75	2.104,78	8,3	194,29	212,41	9,3
Francia	-	-	-	-	-	-
Italia	2.057,60	2.124,60	3,3	1.397,20	1.432,80	2,5
Slovenia	207,89	225,32	8,4	167,40	180,77	8,0
Totale	5034,14	5354,1	6,4	2378,29	2500,28	5,1

Fonte: elaborazione su dati EUROSTAT (2011 - 2017)



4. IL CONTRIBUTO DEI GAL ALLO SVILUPPO DELL'ARCO ALPINO

I dati acquisiti rilevano una consistente presenza del LEADER all'interno della Macroregione Alpina, i territori dei GAL si contraddistinguono nell'insistere in aree a minore densità abitativa, superfici elevate e pochi abitanti.

All'interno di tale ambito territoriale l'Italia evidenzia caratteristiche del tutto particolari, diametralmente opposte rispetto agli altri territori UE interessati, mentre la popolazione alpina italiana cala, nel resto delle Alpi cresce (in alcuni casi in maniera molto marcata, +6% in Francia, +5% Austria).

Il 40% dei comuni in territorio EUSALP ha un saldo di popolazione negativo, la metà dei quali circa (44%) sono italiani: dei 4.104 comuni italiani, 2.680 hanno un saldo di popolazione negativo (2 comuni su 3). Anche i dati occupazionali appaiono in controtendenza rispetto agli altri paesi UE interessati: in Italia il numero di occupati in agricoltura cresce (+2,6%) mentre il medesimo dato riferito al settore del manifatturiero cala (-5,6%).

Come abbiamo visto nel precedente capitolo, sono 54 i GAL italiani che rientrano nella Macroregione EUSALP. In quest'area, i GAL sostengono lo sviluppo del territorio coinvolgendo gli operatori e le amministrazioni locali promuovendo e attuando strategie integrate di sviluppo sostenibile rivolte allo sviluppo dell'economia locale, alla tutela del patrimonio ambientale e culturale, alla creazione di servizi alla popolazione e alle imprese locali. Gran parte dei loro interventi sono realizzati nell'ambito delle strategie di sviluppo locale dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) finanziati dal FEASR, le cui risorse, nelle regioni di EUSALP ammontano a 352.043.777 euro.

Tuttavia, è da evidenziare che il contributo dei GAL allo sviluppo dell'area EUSALP e di quella dell'Arco Alpino non avviene soltanto attraverso l'approccio LEADER finanziato dal FEASR, per un approfondimento del quale si rimanda al portale della Rete Rurale Nazionale (<https://www.reterurale.it/leader20142020>), ma anche attraverso il ricorso ad altri strumenti di sviluppo territoriale. In questo capitolo, viene brevemente presentato il contributo dei GAL allo sviluppo dell'arco alpino attraverso la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e la Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

4.1 I GAL NELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, interessa oltre il 60% del territorio nazionale italiano e circa il 22% della sua popolazione. L'obiettivo è quello di rallentare lo spopolamento dalle stesse, sempre meno presidiate e curate da comunità locali attive, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti e innescando dei percorsi di sviluppo equilibrato attraverso la creazione di nuove possibilità di reddito e l'accessibilità ai servizi essenziali quali il trasporto pubblico locale, l'istruzione e i servizi socio-sanitari agli abitanti.

Essa rappresenta quindi un'azione di sviluppo per le aree distanti da grandi centri di agglomerazione e di servizio ma tuttavia dotate di risorse che mancano alle aree centrali e con un forte potenziale di attrazione. Si tratta di Comuni o associazioni di Comuni periferici o ultraperiferici, la cui perifericità è stata calcolata in base alla distanza di percorrenza in auto dai centri di offerta di servizi.

In particolare, i comuni sono stati suddivisi in due Macroclassi: "Centri" e "Aree Interne". All'interno della Macroclasse "Centri" vi appartengono i comuni Polo (A), Polo intercomunale (B) e Cintura (C); mentre alla Macroclasse "Aree Interne" vi appartengono i comuni Intermedi (D), Periferici (E) e Ultraperiferici (F).

Questi ultimi sono spesso aree montane, che hanno subito negli ultimi decenni forti fenomeni di spopolamento e abbandono della superficie agricola e in cui le risorse agro-silvo-pastorali rappresentano ancora oggi un elemento fondante per la tenuta economica, sociale e ambientale.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, la SNAI è sostenuta sia da fondi nazionali sia da fondi SIE per un importo complessivo di 767,6 Meuro (dati dell'Agenzia di Coesione al 31.12 2020).



Nello specifico, sono finanziate 2 classi di azione: una nazionale sostenuta da risorse nazionali, relativa all'adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali e una regionale, sostenuta da parte dei fondi SIE 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR, FEAMP) attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo locale, focalizzati sulla tutela del territorio e delle comunità locali, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, lo sviluppo dei sistemi agro-alimentari, il risparmio energetico, il saper fare e l'artigianato.

Ricordando che la Macroregione EUSALP definisce il proprio territorio su base regionale, includendo quindi aree di pianura, collina e montagna, la nostra lettura non terrà conto della morfologia dei territori e includerà quindi GAL che operano a diverse altitudini.

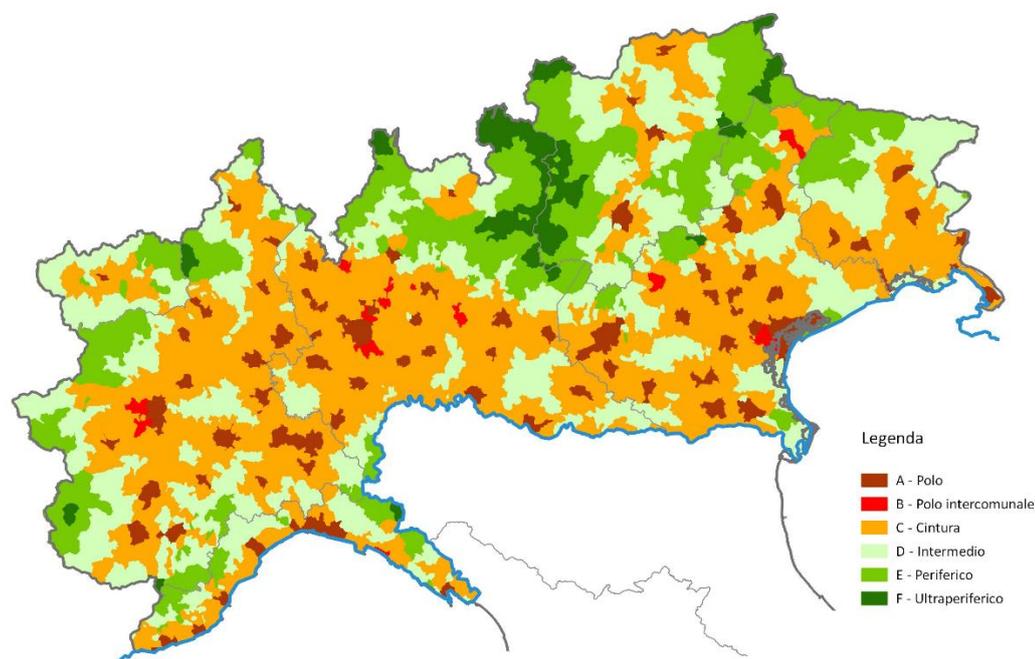
Il territorio delle aree interne è pari al 51% dell'intero territorio italiano in EUSALP (Tabella 7). I Comuni italiani in EUSALP classificati nella Macro Classe *Aree Interne* (aree D-Intermedie, E-Periferiche, F-Ultraperiferiche) sono 1.648 e rappresentano il 39% dei Comuni della macroregione (Figura 6 e 7).

Tabella 7 – Comuni e superficie coperta dalle aree interne in territorio EUSALP

Tipologia aree	n. Comuni	Superficie (Kmq)
Aree interne	1.648	50.078
Centri	2.543	47.725
Totale in Eusalp	4.191	97.803

Fonte: dati Agenzia per la Coesione Territoriale

Figura 6 – Classificazione dei Comuni in area EUSALP secondo la metodologia per la definizione delle Aree Interne 2014



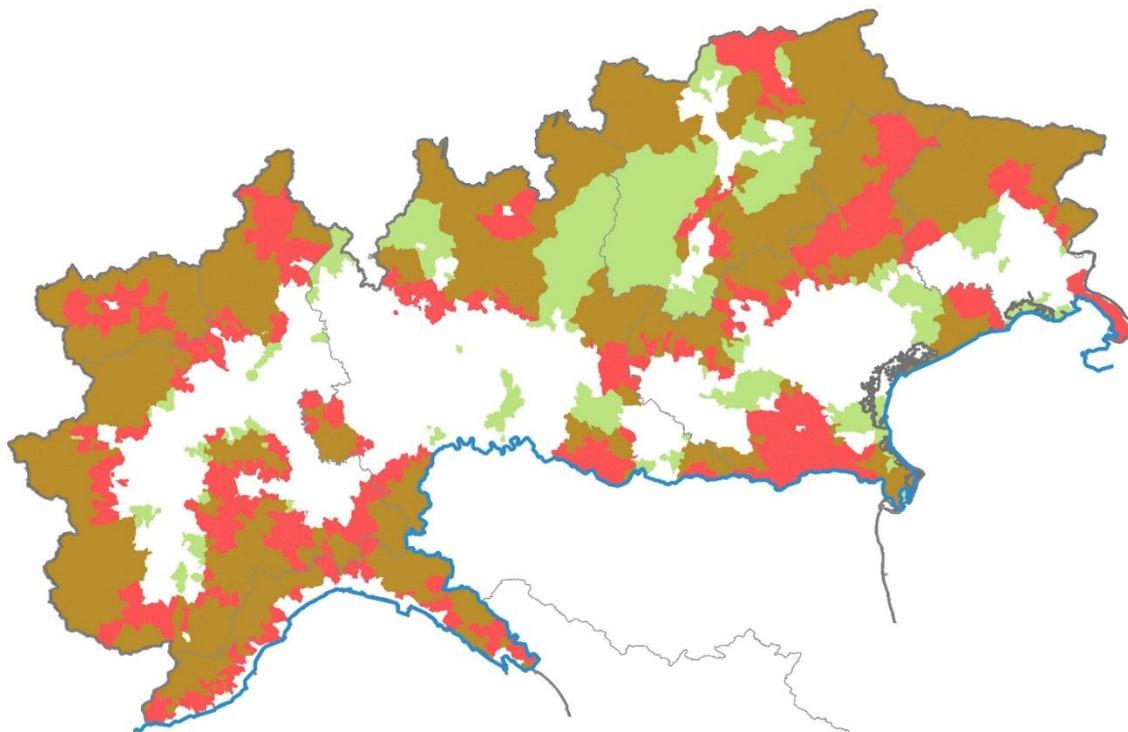
Fonte: Elaborazioni su dati Agenzia per la Coesione Territoriale, GAL Prealpi e Dolomiti



In territorio EUSALP la Macroclasse Aree Interne si sovrappone alle aree LEADER per una superficie pari a 37.290 Km², ovvero quasi il 60% delle superficie Aree Interne è compresa in territorio LEADER (Figura 7).

Per le loro caratteristiche geografiche e socioeconomiche, infatti, nell'ambito dei PSR le aree interne corrispondono alle zone classificate C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi di sviluppo) e molte di esse rientrano tra i territori ammissibili ai finanziamenti del Leader (per il 30%).

Figura 7 – Aree Interne (in verde chiaro) e Leader (in rosso), il colore marrone identifica le aree in sovrapposizione tra Aree Interne e Leader



Fonte: elaborazioni su dati Agenzia per la Coesione Territoriale, GAL Prealpi e Dolomiti.

Delle 72 Aree Progetto selezionate dalla SNAI a livello nazionale, 23 rientrano in territorio EUSALP (307 comuni coinvolti), coprono una superficie pari a 13.113 Km² e interessano 375.302 abitanti (dati ISTAT 2019).

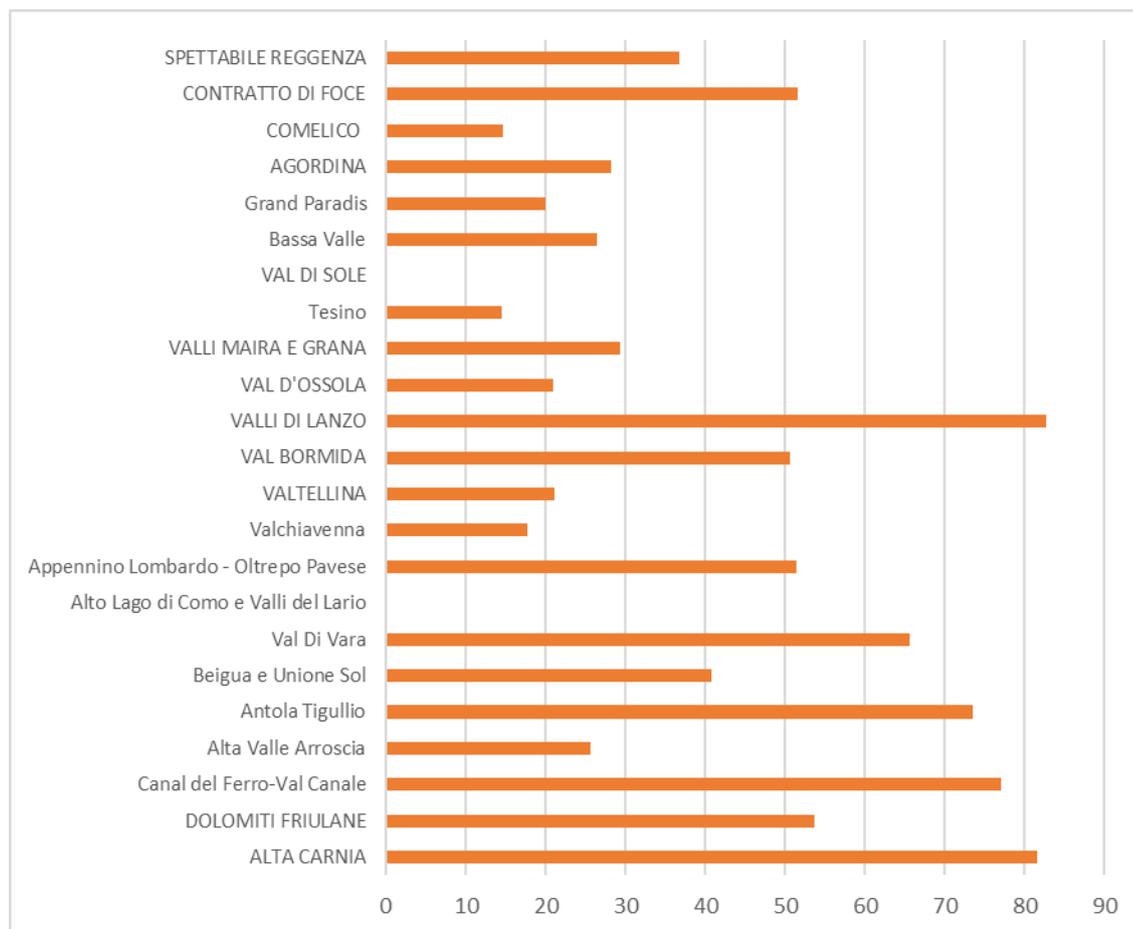
Su 23 Aree Progetto in EUSALP, ad eccezione dell'area progetto Val di Sole e Alto Lago di Como e Valli del Lario, 21 si collocano, all'interno degli ambiti territoriali dei GAL (Grafico 8). Queste Aree Progetto in territorio Leader coinvolgono 21 GAL (Allegato B) secondo tre diverse combinazioni:

- a. in 18 casi l'Area Progetto è totalmente ricompresa all'interno dell'ambito territoriale del GAL, i 3 GAL Alto Bellunese, Valtellina e Valle d'Aosta comprendono ciascuno 2 Aree Progetto;
- b. in 2 casi, le Aree Progetto coinvolgono gli ambiti territoriali di 2 GAL (Area Progetto Beigia SOL e Antola - Tigullio in Liguria);
- c. in 1 caso l'Area Progetto coinvolge l'ambito territoriale di 3 GAL (Area Progetto Val Bormida in Piemonte).

Va notato che l'area LEADER è più estesa di quella SNAI (rispettivamente 56.315 Km² e 50.078 Km²) e, come si è già detto, si presenta con un grado di sovrapposizione molto differenziato. Si va dalla quasi totale sovrapposizione territoriale (in Piemonte l'area Valli di Lanzo, in Friuli le due aree Canal del Ferro Val Canale e Alta Carnia coincidono in gran parte col territorio LEADER), fino a incontrare diversi casi in cui si supera il 50% dell'area LEADER.



Grafico 8 – Le Aree Progetto selezionate dalla SNAI in territorio EUSALP: % di territorio SNAI in aree LEADER



Fonte: dati CREA-PB

La tabella 8 illustra il ruolo delle politiche di sviluppo rurale e, in particolare, del LEADER negli interventi SNAI per lo sviluppo locale nelle regioni dell'arco alpino. A fronte del totale di risorse programmate (poco più di 153 milioni di euro), il FEASR partecipa in media per più di un terzo e il LEADER in particolare per un quarto.

La situazione appare comunque molto differenziata a seconda delle scelte assunte dalle singole Regioni e della dinamicità dei GAL a livello locale. Vi sono Regioni, come il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria, dove la totalità delle risorse FEASR è assicurata dal GAL e Regioni come la Lombardia, dove invece è la Regione che interviene direttamente nelle aree SNAI con propri bandi. In altre Regioni troviamo invece una situazione intermedia, in quanto il contributo del GAL non è generalizzato, ma limitato ad alcune aree, in virtù delle relazioni cooperative che si sono stabilite caso per caso tra GAL e SNAI. Va sottolineata, a parziale spiegazione della mancata partecipazione, non solo la scelta a monte fatta dalla Autorità di Gestione del FEASR, ma anche il disallineamento temporale delle due politiche territoriali: in molti casi la costruzione della SNAI è avvenuta quando il Piano di sviluppo locale del GAL era già in avanzata realizzazione e ciò non ha certamente agevolato l'aggancio degli interventi LEADER alla SNAI.

Va altresì rilevato che in alcune aree SNAI il ruolo delle politiche di sviluppo rurale è molto rilevante nel sostegno dello sviluppo locale, superando il 50% delle risorse complessive e in alcuni casi anche i due terzi del totale (Valle Arroscia in Liguria, Bassa Valle e Grand Paradis in Valle d'Aosta).



Tabella 8 – Interventi SNAI per lo sviluppo locale e ruolo del FEASR e dell’approccio LEADER

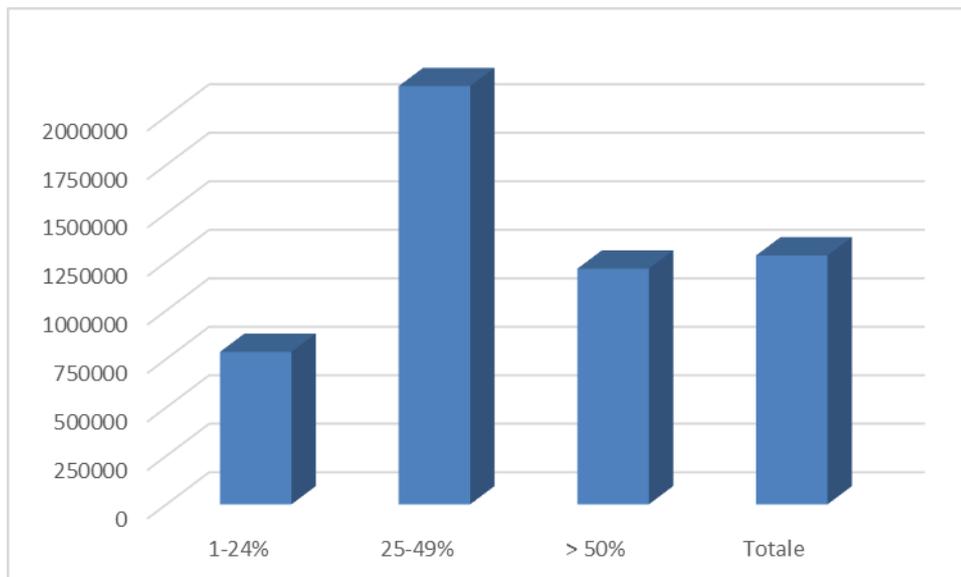
Regione e aree interne	Singole misure PSR	Approccio Leader	Totale FEASR	Totale risorse pubbliche	% FEASR su totale	% Leader su FEASR
Friuli-Venezia Giulia	-	4.000.000	4.000.000	9.810.000	40,8	100,0
Alta Carnia	-	1.500.000	1.500.000	3.580.000	41,9	100,0
Canal del Ferro Val Canale		1.415.300	1.415.300	3.125.300	45,3	100,0
Dolomiti friulane		1.084.700	1.084.700	3.104.700	34,9	100,0
Liguria	1.418.300	7.692.001	7.285.834	16.137.627	45,1	105,6
Antola Tigullio	-	1.160.000	1.160.000	2.110.000	55,0	100,0
Beigua Sol	1.418.300	1.032.800	2.451.100	4.901.100	50,0	42,1
Val di Vara		914.373	1.382.320	5.434.113	25,4	66,1
Valle Arroscia	-	4.584.828	584.828	5.984.828	76,6	100,0
Lombardia	10.673.000	-	10.673.000	59.130.020	18,1	0,0
Alta Valtellina	2.180.000	-	2.180.000	13.350.000	16,3	0,0
Alto Lago di Como e valli del Lario	2.831.000		2.831.000	16.699.000	17,0	0,0
Appennino lombardo e alto Oltrepò pavese	2.831.000		2.831.000	15.619.160	18,1	0,0
Valchiavenna	2.831.000		2.831.000	13.461.860	21,0	0,0
Piemonte	9.950.000	850.000	10.800.000	27.015.000	40,0	7,9
Valle Bormida	2.500.000		2.500.000	6.500.000	38,5	0,0
Valli dell'Ossola	2.400.000		2.400.000	7.000.000	34,3	0,0
Valli di Lanzo	2.500.000		2.500.000	6.500.000	38,5	0,0
Valli Maira e Grana	2.550.000	850.000	3.400.000	7.015.000	48,5	25,0
Trento	5.193.935	742.000	5.935.935	12.863.274	46,1	12,5
Tesino	1.193.935	742.000	1.935.935	6.250.779	31,0	38,3
Val di Sole	4.000.000		4.000.000	6.612.495	60,5	0,0
Valle d'Aosta	7.699.021	830.000	8.529.021	10.492.105	81,3	9,7
Bassa Valle	5.162.979	530.000	5.692.979	7.656.063	74,4	9,3
Grand Paradis	2.536.042	300.000	2.836.042	3.436.042	82,5	10,6
Veneto	7.600.000	200.000	7.800.000	17.853.000	43,7	2,6
Agordina	1.800.000		1.800.000	4.300.000	41,9	0,0
Comelico	1.800.000		1.800.000	4.503.000	40,0	0,0
Contratto di Foce Delta Po	2.000.000	200.000	2.200.000	5.400.000	40,7	9,1
Spettabile Reggenza	2.000.000	-	2.000.000	3.650.000	54,8	0,0
Totale complessivo	42.534.256	14.314.001	55.023.790	153.301.026	35,9	26,0

Fonte: elaborazioni su dati dei piani finanziari delle SNAI, CREA-PB

Inoltre, lo sforzo finanziario impresso dai GAL nelle aree SNAI, almeno in fase di programmazione, non appare irrilevante: in media, ciascun GAL ha programmato nelle aree alpine intorno a 1,8 milioni di euro. Questo impegno è in parte condizionato, come si è già detto, da una scelta a monte operata da alcune Regioni, ma è anche influenzato dalla comunanza di interessi degli attori locali nei loro territori e quindi dai comuni obiettivi delle partnership LEADER e dai sindaci coinvolti nelle aree SNAI. Non si dimentichi che, in molti casi, gli attori coincidono nelle rispettive compagini partenariali. L’impegno finanziario del GAL è ovviamente maggiore quando la sovrapposizione dei territori supera un certo livello, segno questo che gli attori locali sono mossi da comuni obiettivi di sviluppo territoriale (Grafico 9).



Grafico 9 – Investimento medio programmato (euro) dai GAL nelle aree SNAI per classi di sovrapposizione territoriale tra SNAI e GAL



Fonte: elaborazioni su dati dei piani finanziari delle SNAI, CREA-PB



4.2 I GAL NELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA - INTERREG

La cooperazione territoriale è un elemento centrale dell'integrazione europea, alla quale apporta un valore aggiunto sotto varie forme, contribuendo a garantire che le frontiere non diventino barriere, avvicinando gli europei tra loro, favorendo la soluzione di problemi comuni quali quelli riguardanti la crescita fondata sull'innovazione, l'ambiente e i cambiamenti climatici, operando con il coinvolgimento degli attori nazionali, regionali e locali, facilitando la condivisione di buone pratiche e incoraggiando la collaborazione strategica per realizzare obiettivi congiunti.

Negli ultimi dieci anni si è assistito a un interesse crescente da parte della Commissione europea verso le politiche territoriali volte a favorire la cooperazione tra gli Stati membri. Tale interesse trova la sua motivazione nella consapevolezza che l'impatto dei risultati conseguiti con interventi di cooperazione assume maggior rilievo se condiviso tra territori e soggetti appartenenti a Stati membri diversi. I progetti di cooperazione, infatti, nel favorire il confronto tra realtà ed esperienze diverse, se da un lato consentono il trasferimento di nuovi modelli organizzativi e di buone prassi operative attraverso lo scambio d'informazioni e competenze, la creazione di reti e la realizzazione congiunta di prodotti, servizi e strutture comuni, dall'altro producono un forte impatto culturale sia sulla metodologia di attuazione di questi progetti sia sul capitale umano, generando una evidente crescita dei partecipanti e pertanto dei territori.

Con riferimento alla Macrostrategia regionale EUSALP, sono sette i programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) che rientrano in quest'area di cui quattro transfrontalieri (Italia-Austria, Italia-Slovenia, Francia-Italia Alcotra, Italia-Svizzera) e due transnazionali (Spazio Alpino, Central Europe). Tutti questi programmi hanno contribuito al perseguimento degli obiettivi della Strategia, anche grazie alla raggiunta piena operatività di nove specifici gruppi di coordinamento tematici denominati Action Group⁵.

La Cooperazione Territoriale Europea per lo sviluppo rurale

Oltre alla correlazione tematica di cui si è data evidenza, i progetti finanziati dalla CTE contribuiscono alle strategie nazionali dell'Accordo di Partenariato inclusa quella della SNAI a cui vale la pena affiancare anche una riflessione più ampia sulle Strategie per lo Sviluppo Locale per la governance delle aree rurali implementate dai GAL per il raggiungimento di tre obiettivi strategici:

- stimolare la competitività del settore agricolo;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e delle comunità rurali, compresa la creazione e la difesa di posti di lavoro.

Nello specifico, il sostegno del FEASR 2014-2020, in combinazione con le risorse del FESR e del FSE, è diretto a interventi mirati a:

- invertire le tendenze al declino socioeconomico e allo spopolamento;
- favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- favorire lo sviluppo di servizi di base e infrastrutture locali che consentano l'inclusione sociale nelle zone rurali (comprese le attività culturali e ricreative, il rinnovamento dei villaggi e le attività finalizzate al restauro e alla riqualificazione del patrimonio naturale e culturale e del paesaggio rurale).

Da un'analisi dei progetti CTE nei territori rurali effettuata dall'Agenzia di Coesione Territoriale⁶ al 31.12.2018 è emerso l'allineamento strategico con le operazioni riferibili al tema dello sviluppo rurale e all'allocazione

⁵ Gli ambiti di approfondimento degli Action Group sono: Ricerca e Innovazione; Sviluppo economico; Mercato del lavoro, educazione e formazione; Mobilità; Connettività e accessibilità; Risorse; Infrastrutture verdi; Risk governance; Energia

⁶ Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia di Coesione Territoriale, Relazione di sintesi 2019 sulla partecipazione italiana ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, ENI ed IPA II 2014/2020. Aprile, 2020.



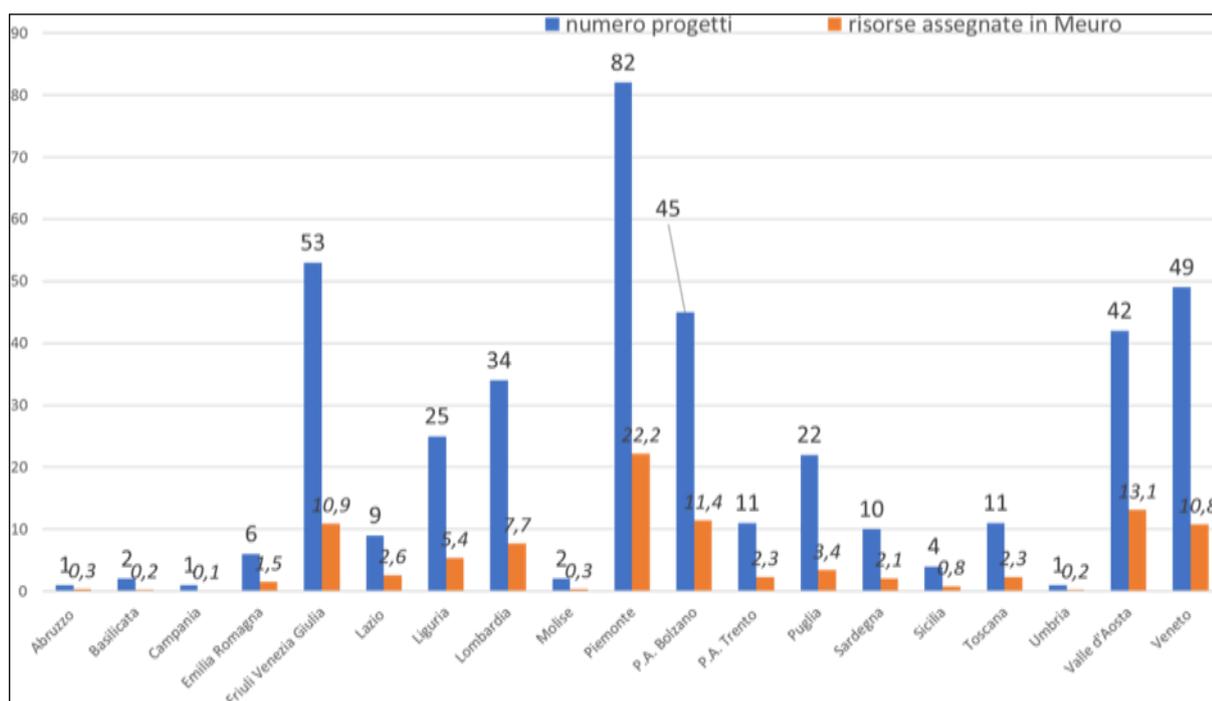
delle risorse del FEASR, l'integrazione con la Strategia Nazionale per le Aree Interne, le sinergie rispetto alla PAC e alle nuove sfide per lo sviluppo delle zone rurali e dell'agricoltura nella programmazione 2021-2027.

Un aspetto di rilievo legato al quadro dei Programmi CTE che più contribuiscono a supportare lo sviluppo rurale in Italia riguarda una maggiore partecipazione dei Programmi focalizzati nell'area alpina rispetto al totale di risorse assegnate ai partner italiani dei progetti CTE relativi allo sviluppo rurale e nell'ordine:

- Francia-Italia ALCOTRA con 31,2 Meuro pari al 32% di risorse assegnate;
- Italia- Austria con 24,1 Meuro pari al 24,7% di risorse assegnate;
- Spazio alpino con 12,2 Meuro, pari al 12,5% di risorse assegnate;
- Italia-Svizzera con 7,5 Meuro, pari al 7,7% di risorse assegnate;
- Italia-Slovenia con 3,7 Meuro pari al 3,8% di risorse assegnate.

Dal punto di vista del numero di partecipazioni e l'ammontare di risorse su base regionale (Grafico 10), si registra un numero di 148 progetti CTE riferiti allo sviluppo rurale che vede un ruolo preminente del Piemonte (con 82 partecipazioni per un totale di risorse CTE attivate pari a 22,2 Meuro) seguito dal Friuli Venezia Giulia (con 53 partecipazioni e risorse attivate pari a 10,9 Meuro), dal Veneto (con 49 partecipazioni e risorse per 10,8 Meuro), dalla Provincia Autonoma di Bolzano (con 45 partecipazioni e risorse per 11,4 Meuro), dalla Valle d'Aosta (con 42 partecipazioni e risorse attivate per 13,1 Meuro), dalla Lombardia (con 34 partecipazioni e risorse per 7,7 Meuro) e dalla Liguria (con 25 partecipazioni e risorse attivate per 5,4 Meuro).

Grafico 10 – I progetti CTE sullo sviluppo rurale: la partecipazione a livello regionale



Fonte: Elaborazioni Agenzia Coesione Territoriale su dati delle Schede di ricognizione 2019 dei Programmi CTE

I risultati inoltre mostrano la partecipazione di 13 GAL italiani in 20 progetti con una preponderante partecipazione dei GAL dell'arco alpino per un importo totale di 6,2 Meuro.



Tabella 9 – Partecipazione dei GAL a progetti CTE sullo sviluppo rurale e risorse assegnate

Programma	Acronimo Progetto	Titolo Progetto	Dotazione finanziaria del Progetto	Nome GAL	Ruolo del GAL	NUTS 2	Dotazione finanziaria del partner
INTERREG V A Italia-Slovenia	FISH-AGRO-TECH	Pesca – Agricoltura: partecipazione e innovazione transfrontaliera	€ 1.016.780,00	GAL del Carso	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 82.000,00
INTERREG V A Italia-Slovenia	INTERBIKE2	Sviluppo delle connessioni multimodali lungo la ciclovia Adriabike	€ 1.004.517,70	GAL Venezia Orientale	PP	VENETO	€ 206.138,00
INTERREG V A Italia-Slovenia	PRIMIS	Viaggio multiculturale tra Italia e Slovenia attraverso il prisma delle minoranze	€ 2.823.529,41	GAL Venezia Orientale	PP	VENETO	€ 142.350,00
INTERREG V A Italia-Slovenia	WALKofPEACE	Lo sviluppo sostenibile del patrimonio della Prima guerra mondiale tra le Alpi e l'Adriatico	€ 2.941.176,00	GAL Venezia Orientale	PP	VENETO	€ 550.000,00
INTERREG V B Alpine Space	GaYA	Governance and Youth in the Alps	€ 1.092.748,35	GAL Genovese	LP	LIGURIA	€ 191.725,00
INTERREG V B Alpine Space	SmartVillages	Smart digital transformation of villages in the Alpine Space	€ 2.685.380,80	GAL Genovese	PP	LIGURIA	€ 203.456,00
INTERREG V A Italia -Austria	HEREDITAS	Hereditas, Virtual Via Claudia Augusta	€ 1.549.942,50	GAL Prealpi e Dolomiti	LP	VENETO	€ 351.780,00
INTERREG V A Italia -Austria	Piccoli progetti Dolomiti Live	Piccoli progetti Dolomiti Live	€ 1.067.587,50	GAL Alto Bellunese	PP	VENETO	€ 356.705,50
INTERREG V A Italia -Austria	Piccoli progetti HeurOpen	Piccoli progetti HeurOpen	€ 925.415,00	GAL OpenLeader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 291.378,00
INTERREG V A Italia -Austria	Piccoli progetti HeurOpen	Piccoli progetti HeurOpen	€ 925.415,00	GAL Euroleader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 326.617,00
INTERREG V A Italia -Austria	ManagementDolomiti Live	Management Dolomiti Live	€ 823.529,00	GAL Alto Bellunese	PP	VENETO	€ 470.588,00



INTERREG V A Italia -Austria	Management HeurOpen	Management HeurOpen	€ 615.918,00	GAL Open Leader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 290.658,00
INTERREG V A Italia -Austria	Management HeurOpen	Management HeurOpen	€ 615.918,00	GAL Euroleader	PP	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 325.260,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	TdG	Tourisme du Gout	€ 1.705.801,25	GAL Escartons e Valli Valdesi	PP	PIEMONTE	€ 102.877,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	GRAIES Lab PCC	GRAIES Lab Projet de coordination et de communication	€ 476.470,59	GAL Valli del Canavese	PP	PIEMONTE	€ 101.106,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	Coeur en Mouvement/ Cuore Dinamico	Hautes Vallées Mobilité	€ 1.764.705,88	GAL Escartons e Valli Valdesi	PP	PIEMONTE	€ 250.000,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	InnovLab	InnovLab	€ 1.764.705,88	GAL Valli del Canavese	PP	PIEMONTE	€ 105.070,00
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	ExplorLab	ExplorLab	€ 2.647.058,82	GAL Valli del Canavese	LP	PIEMONTE	€ 656.347,38
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	ExplorLab	ExplorLab	€ 2.647.058,82	GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	PP	PIEMONTE	€ 613.013,72
INTERREG V A Francia - Italia (ALCOTRA)	MobiLab	MobiLab	€ 1.764.705,88	GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	PP	PIEMONTE	€ 85.835,30

Fonte: Elaborazioni Agenzia Coesione Territoriale su dati delle Schede di ricognizione 2019 dei Programmi CTE.

Nota: la tabella non riporta la dotazione finanziaria dei progetti medi dei CLLD



Rispetto alla concentrazione tematica, i progetti della CTE sullo sviluppo rurale si focalizzano principalmente sui temi della protezione dell'ambiente e della biodiversità e del supporto alle azioni per il rafforzamento della ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, seguito da azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita e l'inclusione sociale nelle zone rurali. Le azioni che sono state concretamente supportate dalla CTE e ritenute più rilevanti riguardano la valorizzazione del patrimonio culturale con attenzione al patrimonio minore, ai sistemi di produzione locale e ai posti di lavoro radicati sui territori; il rafforzamento del ruolo delle industrie culturali e creative nei processi di innovazione sociale e di costruzione di nuovi modelli di business nel turismo; l'elaborazione di piani di azione e linee guida per il potenziamento degli itinerari culturali e turistici; lo sviluppo innovativo delle sinergie tra patrimonio storico, culturale e naturalistico in territori che condividono la stessa identità; la realizzazione di pacchetti turistici con il coinvolgimento diretto delle comunità locali; l'omogeneizzazione degli standard di accoglienza turistica; la competitività e sostenibilità delle infrastrutture turistiche, a partire dai porti; l'impatto del turismo sul territorio e le comunità e la gestione dei fenomeni di *overtourism*.

L'attuazione del CLLD nel quadro della cooperazione territoriale europea

Nell'ambito del programma Interreg V A Italia-Austria 2014/2020 l'attuazione del CLLD nel quadro della cooperazione territoriale europea rappresenta una sperimentazione unica in Europa.

L'implementazione dei CLLD avviene attraverso il finanziamento di progetti piccoli, medi e grandi.

La realizzazione di progetti piccoli, anche progetti pilota, avviene sulla scorta della strategia di sviluppo. Questi sono pensati per facilitare l'entrata degli attori locali nella collaborazione transfrontaliera e per sostenere un più largo coinvolgimento degli stakeholder interessati e della popolazione. I progetti piccoli hanno un quadro finanziario massimo di 50.000 euro.

I progetti medi mirano al sostegno della diversificazione dell'economia locale e alla conservazione della qualità della vita con un quadro finanziario massimo di 200.000 euro. La loro progettazione e la realizzazione è affidata ai beneficiari del progetto.

I progetti grandi con un quadro finanziario superiore a 200.000 euro non sono attuati attraverso la strategia, ma tramite altri programmi di sostegno della UE (per esempio Interreg V Italia – Austria) che devono comunque essere coerenti con la strategia stessa.

Nell'area di cooperazione sono state approvate le seguenti quattro strategie attuate da GAL transfrontalieri composti da rappresentanti dei gruppi locali di interesse socio-economico pubblici e privati:

- **Dolomiti Live** comprende le tre aree dell'Osttirol, della Val Pusteria e dell'Alto Bellunese ricadenti rispettivamente nelle aree leader dei GAL Regionsmanagement Osttirol (Regione Tirolo - Austria), Val Pusteria (Provincia Autonoma Bolzano) e Alto Bellunese (Regione Veneto).

Il tema centrale della strategia di sviluppo è la qualità della vita attraverso la creazione di un'unica offerta turistica transfrontaliera che renda l'area maggiormente attrattiva, la valorizzazione delle risorse naturali e culturali ed il loro utilizzo razionale, favorisca lo sviluppo di un'identità comune in aggiunta alle identità locali. La dotazione finanziaria è di 6.400.527 euro composto da fondi FESR, fondi nazionali e propri.

- **HEurOpen** interessa le aree della Region Hermagor, del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale e Carnia ricadenti rispettivamente nelle aree leader dei GAL Region Hermagor (Regione Hermagor - Austria), Open Leader ed Euroleader (Regione Friuli-Venezia Giulia).

La strategia mira a promuovere la crescita innovativa, sostenibile ed inclusiva attraverso azioni transfrontaliere integrate e condivise con gli attori dell'area. L'intento è aumentare la dinamicità e la resilienza sociale ed economica dell'area con azioni che salvaguardino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale e diano risposte ai nuovi fabbisogni sociali (disagio giovanile, socializzazione, valorizzazione del ruolo degli anziani, inserimento lavorativo di soggetti deboli). La dotazione finanziaria è di 3.824.000 euro composto da fondi FESR, fondi nazionali e propri.



- **Terra Raetica** interessa l'area del Tirolo, dell'Alto Adige e di Grigioni ricadenti rispettivamente nei territori dei distretti del RegioL - Regionalmanagement Bezirk Landeck e del Regionalmanagement Bezirk Imst (Regione Tirolo – Austria), dalla Comunità comprensoriale Val Venosta (Provincia Autonoma Bolzano) e del partner associato Pro Engiadina Bassa – Wirtschaftsforum Nationalparkregion (Cantone del Grigioni - Svizzera).

La strategia mira a mantenere la qualità della vita, migliorare competitività nei settori agricoltura, attività produttive, industria e servizi, rafforzare dei parchi nazionali e naturali per la salvaguardia e lo sviluppo del paesaggio locale, migliorare i sistemi del trasporto pubblico per i comuni montani periferici e delle piste ciclabili e l'inclusione sociale e l'accessibilità (donne, famiglie, gioventù, migranti, persone diversamente abili, ecc.). La dotazione finanziaria è di 6.760.000 euro composto da fondi FESR, fondi nazionali e propri.

- **Wipptal** interessa l'area del Tirolo e dell'Alto Adige ricadenti rispettivamente nei territori del Regionalmanagement Wipptal, Steinach (Regione Tirolo - Austria) e della Comunità comprensoriale Vipiteno (Provincia Autonoma Bolzano).

La strategia di sviluppo mira a realizzare progetti innovativi e transfrontalieri attuati principalmente dalla popolazione locale in varie forme e con diversi approcci nei settori chiave dello sviluppo dell'area quali l'economia rurale (agricoltura, silvicoltura e turismo), a proteggere e curare il paesaggio, la mobilità sostenibile, l'arte e la cultura, lo sviluppo inclusivo (giovani, sanità, rafforzamento della pubblica amministrazione). La dotazione finanziaria è di 3.636.000 euro comprendente fondi FESR, fondi nazionali e propri.



CONSIDERAZIONI

La presenza diffusa dell'approccio Leader/CLLD nell'area della Macroregione EUSALP e, in particolare nel contesto alpino, non costituisce solo un'occasione di investimento in termini di risorse finanziarie quanto, piuttosto, un'opportunità di dare risposte concrete a specifici fabbisogni del territorio. La carenza di servizi, la limitata mobilità e lo spopolamento progressivo in realtà caratterizzate da una bassa densità abitativa rendono necessaria un'azione di coordinamento tra i vari strumenti di intervento disponibili nell'ottica di definire una efficace strategia globale di sviluppo e crescita sostenibile per un'area complessa come quella della Macroregione EUSALP.

I GAL, in qualità di soggetti responsabili delle Strategie di Sviluppo Locale Partecipativo (Leader/CLLD) operano anche nell'ambito di alcune Strategie SNAI e Programmi CTE, contribuendo a rafforzare l'integrazione degli attori del territorio, dando vita a nuovi modelli di governance per i processi di crescita economica e sociale.

Con riferimento alla SNAI, laddove i GAL sono coinvolti nella redazione tecnica delle strategie, queste hanno avuto una forte accelerazione e una maggiore condivisione di obiettivi e risultati attesi tra gli stakeholder locali grazie alle sinergie attivate tra SNAI, PSR e PSL nelle aree progetto (Forum Leader, 2021). Tuttavia, il carattere sperimentale della SNAI nel 2014-2020 e la complessità attuativa non hanno favorito in alcuni contesti territoriali la piena collaborazione dei GAL rendendo meno efficaci gli interventi attuati. Per questo si auspica per la prossima programmazione uno snellimento attuativo del sistema di governance nonché una ripermetrazione delle aree in funzione degli strumenti di programmazione LEADER che possano garantire una maggiore efficacia degli interventi.

Per quanto riguarda i Programmi CTE, i maggiori benefici ottenuti dalla partecipazione dei GAL possono essere raggruppati in tre grandi categorie: economici, sociali, governance locale.

Dal punto di vista economico, la partecipazione ai progetti di cooperazione ha consentito agli operatori e al territorio di posizionarsi in un contesto economico molto più ampio, grazie al raggiungimento di opportune "masse critiche" e il supporto di azioni di miglioramento qualitativo dell'offerta. Dal punto di vista sociale, è stata stimolata l'importanza della valorizzazione della "ruralità" e delle sue notevoli risorse e favorito un forte rinnovamento dell'identità territoriale. Infine, la sinergia e lo scambio promosso tra gli operatori (imprese, associazioni ed istituzioni) del territorio di competenza ha permesso di consolidare la nascita di una cultura della cooperazione. Tuttavia, affinché questa possa efficacemente tradursi in un valore aggiunto, è necessario che i progetti assicurino una maggiore coerenza con le strategie di sviluppo locale e che i partenariati si orientino verso iniziative originali, innovative, solidamente costruite e sostenibili.

Il ruolo dei GAL nella costruzione e implementazione dei percorsi di sviluppo è fondamentale, soprattutto in questi territori; essi, infatti, rappresentano l'anello di congiunzione tra il settore pubblico e quello privato che consente, attraverso il metodo della partecipazione, non solo la realizzazione di interventi appropriati al fabbisogno dell'area ma anche di promuovere l'aggregazione e il senso di appartenenza ad un territorio ispido ma ricco di potenzialità.

In un'ottica di ottimizzazione degli sforzi per la valorizzazione delle aree montane, promuovere una maggiore sinergia tra la macro-strategia EUSALP e le strategie locali dei GAL presenti in quest'area non è solo un'opportunità, ma un passaggio quasi obbligato: interventi efficaci ma anche integrazione tra diversi strumenti e soggetti, infatti, dovranno procedere parallelamente per fornire una risposta efficiente allo sviluppo dell'area montana.



Allegati

Allegato A - ELENCO DEI GAL IN EUSALP

	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
1	Austria	Almenland & Energieregion Weiz - Gleisdorf	58.401	654,43
2	Austria	Attersee - Attergau (Regatta)	29.192	331,84
3	Austria	Biosphäre Lungau	19.834	903,69
4	Austria	Bucklige Welt - Wechselland	49.794	822,99
5	Austria	Donau Niederösterreich-Mitte	100.767	935,68
6	Austria	Donau-Böhmerwald	58.571	839,41
7	Austria	Eisenstraße Niederösterreich	63.831	1.421,91
8	Austria	Elsbeere Wienerwald	34.922	360,13
9	Austria	Ennstal-Ausseeerland	48.267	1.916,98
10	Austria	Fumo Regionalentwicklung Fuschlseeregion - Mondseeland	41.466	472,27
11	Austria	Großglockner Mölltal - Oberdrautal	28.932	1.581,05
12	Austria	Holzwelt Murau	27.919	1.385,24
13	Austria	Hügelland Östlich Von Graz - Schöckland	46.535	392,28
14	Austria	Innovationsregion Murtal	73.754	1.703,21
15	Austria	Kamptal	50.588	1.047,72
16	Austria	Kärnten:Mitte	93.370	1.997,65
17	Austria	Kitzbühler Alpen	86.894	1.057,01
18	Austria	Kraftspendedörfer Joglland	23.420	580,86
19	Austria	Kufstein Und Umgebung, Untere Schranne-Kaiserwinkl	46.979	435,43
20	Austria	Kulturerbe Salzkammergut Regis	42.926	979,58
21	Austria	Leader Mitten Im Innviertel	59.267	607,69
22	Austria	Lebens.Wert.Pongau	79.469	1.648,99
23	Austria	Liezen - Gesäuse	17.083	599,19
24	Austria	Lipizzanerheimat	61.150	750,53
25	Austria	Marchfeld	65.635	706,22
26	Austria	Mariazellerland Mürztal	95.375	2.008,31
27	Austria	Mitteburgenland Plus	36.005	657,55
28	Austria	Mostlandl Hausruck	63.040	572,87
29	Austria	Mostviertel Mitte	80.890	1.605,65
30	Austria	Mühlviertler Alm	17.840	454,48
31	Austria	Mühlviertler Kernland	46.215	573,62
32	Austria	Nationalpark Hohe Tauern	60.926	2.279,02
33	Austria	Nationalparkoö. Kalkalpen	44.180	1.618,00
34	Austria	Niederösterreich Süd	74.944	1.103,95
35	Austria	Nockregion Oberkärnten	49.473	1.253,53
36	Austria	Nordburgenland Plus	149.022	1.684,14
37	Austria	Oberinnviertel-Mattigtal	87.981	841,83
38	Austria	Obst- Und Gemüseregion Eferding	36.988	291,90
39	Austria	Perg-Strudengau	62.049	543,08
40	Austria	Region Hermagor	19.560	905,57
41	Austria	Region U.We (Urfahr West)	26.543	170,14
42	Austria	Regionalentwicklung Außerfern -Rea	32.532	1.236,67
43	Austria	Regionalentwicklung Vöckla-Ager	55.916	310,56
44	Austria	Regionalentwicklungsverein Zukunft Linz-Land	148.544	460,43
45	Austria	Regionalkooperation Unterkärnten	113.779	2.172,67
46	Austria	Regionalmanagement Bezirk Imst	59.562	1.724,96
47	Austria	Regionalmanagement Landeck - Regiol	44.387	1.595,13
48	Austria	Regionalmanagement Regio ³ Pillerseetal-Leukental-Leogang	41.574	731,13
49	Austria	Regionalmanagement Wipptal	15.131	491,11
50	Austria	Regionsmanagement Osttirol	48.833	2.020,13



	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
51	Austria	Regio-V Regionalentwicklung Vorarlberg	75.988	1.724,68
52	Austria	Römerland Carnuntum	78.511	577,00
53	Austria	Saalachtal	32.294	784,78
54	Austria	Salzburger Seenland	47.790	267,19
55	Austria	Sauwald - Pramtal	55.741	644,89
56	Austria	Schilcherland	60.734	863,47
57	Austria	Steirische Eisenstraße	41.564	648,40
58	Austria	Steirisches Vulkanland	106.245	1.253,55
59	Austria	Sterngartl Gusental	47.360	371,14
60	Austria	Südburgenland Plus	83.470	1.286,83
61	Austria	Südliches Waldviertel - Nibelungengau	47.353	976,37
62	Austria	Südsteiermark	52.026	441,45
63	Austria	Thermenland - Wechselland	40.988	550,75
64	Austria	Tourismusverband Moststraße	109.542	900,92
65	Austria	Traunsteinregion	46.971	571,84
66	Austria	Traunviertler Alpenvorland	72.934	593,72
67	Austria	Triestingtal	34.738	328,55
68	Austria	Villach-Umland	56.947	858,34
69	Austria	Vorderland - Walgau - Bludenz	82.989	421,85
70	Austria	Wachau - Dunkelsteinerwald	52.269	474,68
71	Austria	Waldviertler Grenzland	75.957	1.815,74
72	Austria	Waldviertler Wohlviertel Region Nationalpark Thayatal	30.825	956,41
73	Austria	Weinviertel - Donauraum	74.753	520,13
74	Austria	Weinviertel Manhartsberg	50.448	938,83
75	Austria	Weinviertel Ost	115.590	1.937,48
76	Austria	Wels -Lewel	63.010	374,05
77	Austria	Zeitkultur Oststeirisches Kernland	43.824	503,52
78	Francia	Alpes et Préalpes d'Azur	125.885	1.686,99
79	Francia	Alpes sud Isere	36.623	1.576,86
80	Francia	Ardèche	163.942	3.954,97
81	Francia	Arve et Giffre	57.952	554,73
82	Francia	Avant Pays Savoyard	25.084	301,05
83	Francia	Bassin de Bourg-E	140.284	1.309,84
84	Francia	Beaujolais Vert	54.383	728,99
85	Francia	Belledonne	52.801	926,96
86	Francia	Bouches du Rhone eu	64.313	496,11
87	Francia	Bugey	44.023	783,72
88	Francia	Chablais	139.792	870,61
89	Francia	Dombes Saoùe	152.288	1.232,00
90	Francia	Doubs Central	37.948	959,57
91	Francia	Drôme des Collines V	223.117	1.652,95
92	Francia	Grand Verdon	48.727	3.259,13
93	Francia	Haut Bugey	57.271	485,57
94	Francia	Haute-Provence - Luberon	144.769	2.350,07
95	Francia	Maurienne	41.637	1.504,85
96	Francia	Monts du Lyonnais	40.463	414,44
97	Francia	Ouest Lyonnais	126.173	462,36
98	Francia	Paillons	26.649	216,67
99	Francia	Parc Naturel Regiona	121.636	1.535,67
100	Francia	Pay du Forez	110.051	1.138,31
101	Francia	Pays d'Arles	196.340	2.223,45
102	Francia	Pays de la Haute Val	22.379	602,43
103	Francia	Pays del Vosges Contoises	97.039	1.685,00
104	Francia	Pays des 7 Rivièrs	19.083	529,70



	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
105	Francia	Pays Dignois	29.163	1.230,05
106	Francia	Pays du Revermont	22.036	598,25
107	Francia	Pays du Voironnais	99.468	347,71
108	Francia	Pays Durance-Provence	20.886	303,95
109	Francia	Pays Gapençais	75.354	1.779,95
110	Francia	Pays Grand Briançonnais des Ecrins au Queyras	35.266	2.069,56
111	Francia	Pays Loue Lison	25.268	661,06
112	Francia	Pays Serre-Ponçon Ubaye-Durance	23.895	1.530,76
113	Francia	Pays Sisteronais-Buëch	29.355	1.908,44
114	Francia	Pays Vesoul -Val de	73.098	1.639,67
115	Francia	Pilat	180.820	842,85
116	Francia	Pôle d'Equilibre Territorial et Rural du Pays Lédonien	79.201	1.453,50
117	Francia	Portes de Provence	74.196	739,73
118	Francia	Provence Verte - Ste Baume	240.702	2.054,41
119	Francia	Roannais	159.833	1.839,46
120	Francia	Usses et Bornes	68.076	566,04
121	Francia	Val de Drôme en Biov	45.786	823,59
122	Francia	Ventoux	146.948	1.357,28
123	Germania	Aischgrund	78.711	647,22
124	Germania	Altbayerisches Donaumoos	100.777	791,94
125	Germania	Altmühl-Donau	73.033	630,62
126	Germania	Altmühlfranken	86.132	853,84
127	Germania	Altmühl-Jura	61.914	913,03
128	Germania	Amberg-Sulzbach	145.084	1.303,21
129	Germania	Ammersee	72.580	414,66
130	Germania	ARBERLAND	77.489	974,79
131	Germania	Auerbergland-Pfaffenwinkel	140.969	1.061,85
132	Germania	Bad Kissingen	103.265	1.014,19
133	Germania	Bad Tölz - Wolfratshausen	126.572	1.102,66
134	Germania	Badisch-Franken	95.714	1.137,27
135	Germania	Bayreuther Land	103.805	1.102,02
136	Germania	Begegnungsland Lech-Wertach	90.748	301,08
137	Germania	Berchtesgadener Land	105.052	810,24
138	Germania	Bergaufland Ostallgäu	131.270	1.284,34
139	Germania	Brenzregion	105.256	853,56
140	Germania	Chiemgauer Alpen	68.318	639,08
141	Germania	Chiemgauer Seenplatte	96.885	701,26
142	Germania	Coburg Stadt und Land aktiv	128.121	632,68
143	Germania	Dachau AGIL	105.448	544,19
144	Germania	Dingolfing-Landau	95.831	877,57
145	Germania	ErLebenswelt Roth	119.008	768,16
146	Germania	Fichtelgebirge Innovativ	73.485	529,35
147	Germania	Forum Neustadt Plus	94.486	1.379,88
148	Germania	Haßberge	84.464	956,19
149	Germania	Heckengäu	128.340	454,22
150	Germania	Hohenlohe-Tauber	214.942	2.300,49
151	Germania	InitiAKTIVKreis Tirschenreuth	72.730	1.084,26
152	Germania	Jagstregion	96.128	1.004,03
153	Germania	Kneipppland Unterallgäu	139.519	1.194,17
154	Germania	Kraichgau	88.131	343,89
155	Germania	Kreisentwicklung Miesbacher Land	99.189	866,22
156	Germania	Kulmbacher Land	72.012	658,32
157	Germania	Kulturerlebnis Fränkische Schweiz	115.681	642,81
158	Germania	Landkreis Cham	127.339	1.526,82



	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
159	Germania	Landkreis Deggendorf	118.741	861,15
160	Germania	Landkreis Freyung-Grafenau	78.345	827,68
161	Germania	Landkreis Fürth	116.193	307,42
162	Germania	Landkreis Hof	95.773	854,93
163	Germania	Landkreis Kehlheim	121.119	976,46
164	Germania	Landkreis Kronach im Frankenwald	67.474	630,64
165	Germania	Landkreis Landshut	157.239	1.347,56
166	Germania	Landkreis Pfaffenhofen an der Ilm	121.631	708,82
167	Germania	Landkreis Rottal-Inn	120.371	1.281,22
168	Germania	Main 4Eck Miltenberg	138.542	782,25
169	Germania	Mangfalltal-Inntal	138.834	628,87
170	Germania	Mittelbaden	82.707	403,58
171	Germania	Mittlere Alb	73.536	878,12
172	Germania	Mittlere Isarregion	101.469	364,34
173	Germania	Mittlerer Schwarzwald	124.449	907,23
174	Germania	Monheimer Alb-AltstuhlJura	41.369	573,73
175	Germania	Mühldorfer Netz	114.486	798,23
176	Germania	Neckartal-Odenwald aktiv	117.451	669,70
177	Germania	Nordschwarzwald	109.944	1.037,38
178	Germania	Nürnberger Land	169.752	671,39
179	Germania	Oberer Neckar	120.522	623,40
180	Germania	Oberschwaben	120.733	1.128,20
181	Germania	Ortenau	89.146	486,69
182	Germania	ReAL West	89.124	629,23
183	Germania	REGINA-Neumarkt	114.494	1.063,28
184	Germania	Regio Zugspitzregion	86.960	911,08
185	Germania	Region an der Romantischen Straße	61.656	697,67
186	Germania	Region Bamberg	140.675	1.009,36
187	Germania	Region Hesselberg	70.832	769,16
188	Germania	Region Obermain	66.777	512,45
189	Germania	Regionalentwicklung im Landkreis Regensburg	192.200	1.359,74
190	Germania	Regionalentwicklung im Landkreis Schwandorf	146.487	1.451,78
191	Germania	Regionalentwicklung Landkreis Neu-Ulm	172.546	470,96
192	Germania	Regionalentwicklung Oberallgäu	215.202	1.453,28
193	Germania	Regionalentwicklung Westallgäu - Bayerischer Bodensee	88.844	449,33
194	Germania	Regionalentwicklungsverein Straubing-Bogen	99.838	1.201,64
195	Germania	Regionalinitiative Passauer Land	190.504	1.530,09
196	Germania	Rhön-Grabfeld	79.796	942,25
197	Germania	Schwäbischer Wald	112.859	732,96
198	Germania	Schwäbisches Donautal	219.678	1.551,40
199	Germania	Schweinfurter Land	116.459	817,65
200	Germania	Spessart	119.560	792,57
201	Germania	Südlicher Steigerwald	37.492	673,25
202	Germania	Südschwarzwald	107.810	1.547,25
203	Germania	Traun-Alz-Salzach	76.085	522,01
204	Germania	Wein, Wald, Wasser	112.576	710,62
205	Germania	Wittelsbacher Land	132.596	780,25
206	Germania	Württembergisches Allgäu	118.089	916,44
207	Germania	Z.I.E.L. Kitzingen	87.975	635,41
208	Italia	Adige	107.292	494,41
209	Italia	Alpi di Sarentino	23.792	593,46
210	Italia	Alta Marca	123.046	571,84
211	Italia	Alto Bellunese	63.524	2.328,19
212	Italia	Baldo Lessinia	164.865	1.197,16

	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
213	Italia	Basso Monferrato Ast	95.880	1.117,62
214	Italia	Borba	75.413	993,03
215	Italia	Carso-Kras	283.050	315,24
216	Italia	Colline tra Langa e	56.354	379,39
217	Italia	dei Colli di Bergamo	46.928	38,85
218	Italia	Delta Po	129.108	1.324,94
219	Italia	Eisacktaler Dolomite	35.299	358,93
220	Italia	Escartons e Valli Va	104.180	1.936,62
221	Italia	Euroleader	36.508	1.223,85
222	Italia	Garda e Colli Mantov	101.951	359,28
223	Italia	Gardavalsabbia 2020	124.465	1.074,59
224	Italia	Genovese Agenzia di	74.064	538,19
225	Italia	Giarolo	51.498	906,33
226	Italia	Laghi e Monti	128.450	2.223,42
227	Italia	Lago di Como	132.797	478,99
228	Italia	Langhe e Roeron	123.556	1.044,34
229	Italia	Mongioie	47.075	1.128,19
230	Italia	Montagna Leader	55.800	1.352,66
231	Italia	Montagna Vicentina	150.041	1.271,04
232	Italia	Montagne Biellesi	63.161	527,34
233	Italia	Oglio Po	55.120	597,42
234	Italia	Oltrepo Pavese	63.890	767,42
235	Italia	Open Leader	31.320	1.149,03
236	Italia	Patavino	197.454	916,22
237	Italia	Prealpi Dolomiti	141.376	1.344,07
238	Italia	Provincia della Spez	112.922	806,29
239	Italia	Quattro Parchi Lecco	198.146	283,78
240	Italia	Risorse Lomellina	71.322	762,08
241	Italia	Riviera dei Fiori	76.045	988,48
242	Italia	Sudtiroler Grenzland	17.929	521,26
243	Italia	Terre del PO	96.719	772,51
244	Italia	Terre del Sesia	62.326	943,03
245	Italia	Torre Natisone	39.232	564,57
246	Italia	Tradizione delle Ter	106.194	2.431,88
247	Italia	Trentino Centrale	52.201	369,35
248	Italia	Trentino Orientale	96.299	1.457,65
249	Italia	Val Pusteria	82.589	2.068,71
250	Italia	Val Venosta	35.910	1.440,46
251	Italia	Valle Brembana	72.227	771,09
252	Italia	Valle d'Aosta	92.120	3.239,51
253	Italia	Valle Seriana e dei	135.983	807,83
254	Italia	Valli del Canavese	69.969	1.119,79
255	Italia	Valli di Lanzo Ceron	42.419	841,29
256	Italia	Valli Gesso Vermanag	30.558	744,11
257	Italia	Valli Savonesi	90.806	1.215,34
258	Italia	Valtellina-Valle dei	159.761	3.174,89
259	Italia	Vegal	157.678	933,53
260	Italia	VerdeMAre	44.083	855,69
261	Italia	Wipptal	20.326	649,83
262	Slovenia	Barje z zaledjem	47.885	410,23
263	Slovenia	Bogastvo podeželja ob Dravi in v Slovenskih goricah	46.535	311,72
264	Slovenia	Dobro za nas	39.150	385,74
265	Slovenia	Dolenjska in Bela krajina	91.936	1.251,98
266	Slovenia	Dolina Soče	23.611	1.088,91

	Paese_UE	Nome_GAL	Popolazione	Superficie (Kmq)
267	Slovenia	Drava	14.581	209,71
268	Slovenia	Gorenjska košarica	161.596	1.624,33
269	Slovenia	Goričko 2020	46.759	629,47
270	Slovenia	Haloze	20.837	317,27
271	Slovenia	Istre	88.661	384,34
272	Slovenia	Krasa in Brkinov	25.300	660,10
273	Slovenia	Lastovica	21.941	100,21
274	Slovenia	Loškega pogorja	42.040	512,27
275	Slovenia	MDD	45.645	736,87
276	Slovenia	Med Snežnikom in Nanosom	35.580	973,13
277	Slovenia	Mežiške doline	24.905	303,93
278	Slovenia	Notranjska	16.754	482,85
279	Slovenia	Obsotelje in Kozjansko	30.678	369,07
280	Slovenia	od Pohorja do Bohorja	49.745	528,84
281	Slovenia	Ovtar Slovenskih goric	43.181	402,99
282	Slovenia	po poteh dediščine od Turjaka do Kolpe	38.348	1.191,64
283	Slovenia	Posavje	75.359	968,25
284	Slovenia	Pri dobrih ljudeh 2020	30.631	319,19
285	Slovenia	Prlekija	37.386	388,87
286	Slovenia	Raznolikost podeželja	75.447	395,78
287	Slovenia	S ciljem	30.321	598,30
288	Slovenia	Sožitje med mestom in podeželjem	328.654	550,85
289	Slovenia	Spodnje Savinjske doline	42.277	334,87
290	Slovenia	Srce Slovenije	67.504	751,46
291	Slovenia	STIK - Suhe Krajine, Temenice in Krke	37.263	664,88
292	Slovenia	TOTI	115.633	196,46
293	Slovenia	Upravne enote Ormož	16.100	212,39
294	Slovenia	V objemu sonca	52.594	458,66
295	Slovenia	Vipavska dolina	24.710	352,64
296	Slovenia	Za mesto in vas	74.876	236,41
297	Slovenia	Zasavlje	41.744	263,76
298	Slovenia	Zgornje Savinjske in Šaleške doline	60.713	705,49

Elaborazioni GAL Prealpi e Dolomiti e RRN su dati Eurostat – 2018

Allegato B - IL LEADER NELLA SNAI: SCHEDE DI SINTESI REGIONALI

I dati riportati nelle tabelle che seguono fanno riferimento alla selezione delle aree interne avvenute tra il 2014 e il 2017 e alla prima versione dei PSL. Pertanto, è possibile che in alcune Regioni i dati abbiano subito delle variazioni nel corso degli ultimi anni.

Regione Friuli-Venezia Giulia

La Regione ha individuato, all'interno del territorio dell'area montana, le seguenti tre aree-progetto che interessano i Comuni dell'area alpina e prealpina:

- Alta Carnia
- Dolomiti Friulane
- Canal del Ferro-Valcanale.

Le aree C e D coincidono per metà con i comuni ricadenti nei territori di competenza del GAL Open Leader, GAL Montagna Leader e del GAL Euroleader.

Il **GAL Euroleader** coincide con l'Area Progetto "Alta Carnia" e comprende 21 Comuni delle aree Interne. La sinergia tra i soggetti per l'attuazione della Strategia è garantita da un coordinamento dei comuni dell'area, istituito tra gli amministratori dei comuni e presieduto dal comune capofila, dalle Autorità di Gestione dei POR e del PSR secondo quanto previsto dai programmi stessi e dal GAL nell'ambito della propria attività di animazione territoriale.

Il **GAL Montagna Leader** coincide con l'area Progetto "Dolomiti Friulane", comprende 14 Comuni delle aree interne di cui solo tre rientrano nel progetto pilota. Le risorse FEASR per l'attuazione della Strategia saranno gestite dal GAL che si pone come guida e facilitatore dei processi aggregativi.

Il **GAL Open Leader** comprende otto comuni dell'Area Progetto "Canal del Ferro-Val Canale". Al momento della stesura della SSL, il progetto d'area non era stato ancora definito, ma il ruolo del GAL nell'elaborazione e attuazione della strategia è stato considerato fin da subito strategico, per la sua capacità di intervenire sull'incremento dell'occupazione e la creazione di servizi.

Tabella A – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP - Friuli-Venezia-Giulia

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Euroleader	Alta Carnia	21	21	28	filiera turismo sostenibile valorizzazione beni culturali	1.500.000,00
Montagna Leader	Dolomiti Friulane	14	8	25	valorizzazione risorse naturali e culturali filiera saper fare turismo green progetti didattici innovativi	925.000,00
Open Leader	Val Canale Valli di Fella	8	8	15	filiera servizi alla persona ambiente turismo	1.415.300,00
Totale Friuli-Venezia-Giulia		43	37	68		3.840.300,00

Regione Liguria

Nell'ambito del territorio regionale, la Regione del Liguria ha individuato per l'attuazione della Strategia Aree Interne le seguenti quattro aree interne (DGR n. 859 dell'11 luglio 2014):

- Alta Valle Arroscia
- Beigua- Unione Sol
- Valli dell'Antola e del Tigullio
- Val di Vara

Dal punto di vista dell'area Leader, le aree interne si estendono sul territorio di cinque GAL.

Il **GAL Genovese** interviene nella programmazione e gestione di due aree progetto con le quali condivide il 30% del proprio territorio di pertinenza.

Il **GAL Verdemare** collabora con il GAL Genovese all'attuazione della SNAI nell'area Antola e del Tigullio, con cui condivide il 52% dei Comuni interessati dalla SSL.

Il **GAL Valli Savonesi** ha tre Comuni fanno parte dell'Area Interna Beigua e Unione Sol.

Il **GAL Provincia La Spezia** ha il 45% dei Comuni coinvolti nella SNAI. Ha svolto un ruolo di primo piano nella programmazione degli interventi da realizzare sull'area progetto Val di Vara. Nell'ambito della SSL ha destinato risorse per lo sviluppo di sistemi di rete per la scuola, la sanità e la mobilità.

Il **GAL Riviera dei Fiori** condivide il 21% del proprio territorio con l'area Progetto Alta Valle Arroscia. Si tratta di 11 Comuni della Valle, già associate in Unione di Comuni. Il GAL, che comprende nel proprio partenariato l'Unione, partecipa al Consiglio direttivo dell'area Progetto

Tabella B – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Liguria

Gal	Area	N. Comuni SNAI AREA	N. Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Valli Savonesi	Beigua e Unione del Sol	3	3	51	Turismo outdoor Foreste trasporti	350.000,00
Genovese Agenzia di Sviluppo	Beigua e Unione del Sol	5	5	27	turismo culturale cooperative di comunità	240.000,00
	Antola Tigullio	3	3		turismo outdoor pesca sportiva gastronomia	190.000,00
VerdeMare	Antola Tigullio	13	13	25	Turismo outdoor (sentieri MB) risorse naturali	1.500.000,00
Provincia della Spezia	Val di Vara	13	13	29	Turismo sostenibile Manutenzione del territorio (rimboschimento, energie, muretti a secco, ecc.) Filiera (cooperative di comunità)	900.000,00
Riviera dei Fiori	Alta Valle Arroscia	11	11	53	Recupero pascoli viabilità turismo sostenibile	698.625,00
Totale Leader Liguria		48	48	185		3.878.625,00



Regione Lombardia

I comuni delle aree interne in questa Regione sono 510 pari al il 33% dell'intero territorio regionale, e di questi 66 sono inclusi nelle seguenti quattro aree progetto:

- Alta Valtellina
- Valchiavenna
- Appennino Lombardo
- Alto Lago

Dal punto di vista dell'area Leader, le aree interne si estendono sul territorio di tre Gal: Lago di Como, Alta Valtellina-Valle dei Sapori 2020 e Oltrepo Pavese.

Il **GAL Lago di Como** è composto per metà del suo territorio (34 Comuni) da Comuni dell'area progetto Alto Lago.

Il **GAL Valtellina - Valle dei Sapori 2020** comprende 17 Comuni appartenenti a due aree progetto: 12 ricadenti nella Val Chiavenna e 5 nella Valtellina, condividendo, pertanto il 22% del proprio territorio con la SNAI.

Il **GAL Oltrepo Pavese** ingloba i 15 Comuni della Strategia Appennino Lombardo, con una porzione di territorio del 30% inserita nella programmazione delle aree interne.

I GAL non sono stati coinvolti nella programmazione della strategia in quanto il contributo del FEASR è stato previsto nell'ambito del PSR, che si propone di contribuire allo sviluppo integrato territoriale con riferimento ai fabbisogni espressi dal partenariato locale nella fase di consultazione sul Programma e dell'analisi SWOT.

Tabella C – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Lombardia

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Como	Alto lago di Como e Valli del Lario	34	34	62		
Oltrepo Pavese	Appennino Lombardo - Oltrepo Pavese	15	15	50		
Valtellina-Valle dei Sapori 2014-2020	Valchiavenna	12	12	76		
	Valtellina	5	5			
Totale Lombardia		66	66	188	filiera energia rinnovabile turismo sostenibile cura e tutela del paesaggio uso del suolo e biodiversità valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali valorizzazione di beni culturali	11.000.000,00 (PSR)

Regione Piemonte

La Regione ha promosso la massima sinergia tra le politiche di sviluppo rurale e la programmazione a valere su FESR e FSE, per progetti “pilota” su aree selezionate all’interno dei contesti territoriali più fragili individuando 459 aree interne e selezionando quattro aree progetto:

- Valli Maira
- Grana e Valle Ossola
- Val di Lanzo
- Val Bormida.

Tali aree coincidono per il 23% con i territori di pertinenza di sei GAL.

Il **GAL Laghi e Monti** comprende tutti e 21 i Comuni dell’area strategica della Val d’Ossola, occupando una porzione di territorio pari al 28% (anche se solo 11 Comuni sono all’interno del progetto pilota). La Val d’Ossola può considerarsi un laboratorio territoriale dove sperimentare e sviluppare la complementarità tra le politiche di sostegno avviate da un’area interna e le azioni di sostegno e sviluppo sostenute da uno specifico PSL, operante su un territorio più ampio.

Il **GAL Tradizione Terre Occitane** ingloba l’area progetto Valli Grana e Maira che con i suoi 21 Comuni SNAI costituisce il 28% dell’area GAL (3 di questi sono esclusi dal progetto pilota). Il GAL, che ha partecipato alla programmazione della strategia, ha inserito nella pianificazione degli interventi della SSL le azioni ricadenti nell’area SNAI che trovano attuazione attraverso le misure del PSR.

Il **GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone** è stato scelto come animatore dell’attuazione dei progetti di sviluppo per l’area pilota Val di Lanzo, che occupa il 70% del territorio con 19 Comuni delle aree interne.

L’area pilota Val Bormida, la cui strategia è ancora in fase di approvazione, si estende sul territorio di tre GAL: **Borba**, con cui condivide 18 Comuni pari al 31% dell’area GAL, **Langhe e Roero**, con 14 Comuni pari al 17% dell’area GAL e **Mongioie** con un solo Comune SNAI. Essendo l’area di nuova costituzione, non sono presenti indicazioni sulla natura degli interventi destinati alle aree interne nell’ambito delle SSL.

Tabella D – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Piemonte

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Borba	Val Bormida	18	18	59	in bozza	
Langhe e Roero	Val Bormida	14	14	81	in bozza	
Mongioie	Val Bormida	1	1	46	in bozza	
Tradizione delle Terre Occitane	Valli Maira e Grana	21	18	64	prodotti locali turismo enogastronomico e culturale	
Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	Val di Lanzo	19	19	27	turismo sostenibile valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico filiera foreste	
Laghi e Monti	Val D’Ossola	21	11	76	filiera patrimonio naturale Green Community banda larga	
Totale Piemonte		94	81	353		10.900.000,00 (PSR)

Provincia autonoma di Trento

La Provincia Autonoma di Trento ha identificato 184 Comuni che, per le caratteristiche geografiche e socioeconomiche, rientrano tra le aree interne e di questi 35 sono rientrati nelle strategie della SNAI. Si tratta delle due aree ricadenti rispettivamente all'interno delle comunità:

- Valsugana e Tesino "Area Pilota 2015"
- Val di Sole "seconda Area progetto"

Il **GAL Trentino Orientale** darà complementarità e sinergia al progetto aree interne soltanto per l'area ricadente all'interno della Comunità Valsugana e Tesino con l'obiettivo di sviluppare politiche volte al riequilibrio dei servizi di base e allo sviluppo delle potenzialità socioeconomiche del territorio.

All'interno dell'area GAL ricadono tutti i Comuni compresi nella Strategia del Tesino, ma solo tre di essi (Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) beneficiano dei finanziamenti del Leader.

Tabella E – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- P.A. Trento

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Trentino Orientale	Tesino	21	3	21	formazione recupero terre incolte banda larga filieri agroalimentari e artigianali turismo sostenibile	742.000,00
Totale P.A. Trento		21	3	21		742.000,00

Regione Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta aderisce alla strategia nazionale per le Aree interne nell'ambito della quale sono state approvate le seguenti aree progetto:

- Bassa Valle
- Grand Paradis

Il **GAL Valle d'Aosta** comprende all'interno del suo territorio entrambe le due aree progetto selezionate, e dovrà condurre sia la fase di costruzione che di attuazione degli interventi locali previsti nella sua SSL. Il ruolo del GAL consiste nel rafforzare le azioni di cooperazione tra piccoli operatori e promuovere il territorio e i suoi prodotti attraverso la formazione degli operatori. La sua partecipazione all'elaborazione delle strategie, inoltre, garantisce il raccordo e le sinergie tra la SNAI e la Strategia di sviluppo Locale del Leader. Lo strumento di confronto individuato a tale scopo è il *Coordinamento e Strategie per lo Sviluppo locale*, che avrà il compito di interfacciarsi con la Regione, il CELVA, il GAL Valle d'Aosta, i Comuni allo scopo anche dell'accesso ai finanziamenti europei (Programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionale), in La Regione si è impegnata a garantire, progressivamente, la copertura finanziaria di almeno 3,7 Meuro per ciascuna area, a valere sui Programmi a cofinanziamento UE e statale.

Tabella F – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP- Valle D'Aosta

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Val d'Aosta	Bassa Valle	22	22	72	turismo sostenibile filiera e prodotti locali manutenzione del paesaggio terrazzato gestione del bosco	5.422.979,00
	Gran Paradis	13	6		una mobilità responsabile tra i privati valorizzazione dei mestieri e prodotti locali; diversificazione (in chiave turistica)	2.836.042,00
Totale Valle d'Aosta		35	28	72		8.259.021,00

Regione Veneto

Nell'ambito del territorio regionale, la Regione del Veneto ha individuato quattro aree per l'attuazione della Strategia Aree Interne le seguenti aree progetto:

- Unione montana Agordina
- Comelico
- Comunità montana Spettabile Reggenza dei Sette comuni
- Contratto di Foce Delta del Po.

Le risorse destinate ai Comuni delle aree interne riguardano quasi esclusivamente aree di pertinenza dei GAL Alto Bellunese e Montagna Vicentina nell'area montana e del Delta Po in piena Pianura Padana. I Comuni interessati sono in totale 37 a fronte dei 120 Comuni Leader delle aree con cui si confrontano.

Il **GAL Alto Bellunese** ha partecipato alla definizione delle strategie di due aree, Agordina e Comelico, che interessano rispettivamente il 37% e il 14% del totale dei Comuni di sua competenza.

Il **GAL Delta Po** ha partecipato alla definizione della strategia per l'area Contratto Foce del Po, con cui condivide il 21% del proprio territorio. Di fondamentale importanza è la stretta sinergia con gli altri soggetti competenti, tra cui il FLAG Chioggia Delta del Po.

Il **GAL Montagna Vicentina** sostegno alla progettazione della strategia dell'area progetto Spettabile Reggenza che interessa il 18% dei Comuni del GAL.

Tabella G – Quadro di sintesi di SNAI in ambito Leader nella macroregione EUSALP-Veneto

GAL	Area	N. Comuni SNAI AREA	N Comuni SNAI in LEADER	N. Comuni LEADER	Tematiche	Risorse FEASR
Alto Bellunese	Agordina	16	16	43	Filiera Prodotti locali Servizi essenziali Turismo sostenibile Diversificazione	2.000.000,00
	Comelico Sappada	6	6		Filiera Prodotti locali Servizi essenziali Turismo sostenibile Diversificazione	2.000.000,00
Delta Po	Contratto di Foce	7	7	33	Ambiente Paesaggio Turismo Cultura	2.000.000,00
Montagna Vicentina	Spettabile Reggenza	8	8	44	Filiere Diversificazione Turismo (alpeggi)	2.000.000,00
Totale Veneto		37	37	120	Biodiversità Diversificazione Foreste	8.000.000,00



Fonti statistiche, bibliografiche e sitografia

Banca Dati dei GAL della Rete Rurale Europea (ENRD) https://enrd.ec.europa.eu/leader-clld/lag-database_it

Banca Dati Leader della Rete Rurale Nazionale

EUROSTAT 2018 -2011 <https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units>

Convenzione delle Alpi – convenzione quadro

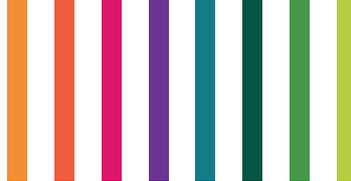
G. Gargano (2019), Cooperazione Territoriale Europea. I programmi di cooperazione territoriale europea - INTERREG per il periodo di programmazione 2014-2020, RRN, Roma

Programma Interreg VA Italia-Austria 2014-2020: www.interreg.net

Strategie di sviluppo locale dei Gal (prima versione approvata): Alto Bellunese, Montagna Vicentina, Delta del Po, Trentino Orientale, Valli Savonesi, Genovese Agenzia di Sviluppo, VerdeMAre, Provincia di La Spezia, Riviera dei Fiori, Valle d'Aosta, Como, Oltrepo pavese, Valtellina, Valle dei Sapori, Euroleader, Montagna Leader, Open Leader, Borba, Langhe Roero, Mongioie, Tradizioni delle Terre Occitane, Valli di Lanzo e Ceronda e Casternone, Laghi e Monti

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia di Coesione Territoriale, Relazione di sintesi 2019 sulla partecipazione italiana ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea, ENI ed IPA II 2014/2020, a cura delle Amministrazioni centrali Co-presidenti del Gruppo di coordinamento strategico per la Cooperazione territoriale europea 2014-2020 (Articolo 8 del Regolamento interno del GCS CTE), Aprile 2020

Forum Leader <https://forumleader.it/laboratori-2021/>



Rete Rurale Nazionale
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

    RETERURALE.IT

Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020

